

I O D O S A N
 contro ogni mal di gola
BIBLIOTHECA MUNICIPAL
 R. 7 de Abril 37

200 rs.

il Vasquino

Coloniale



Anno XXXIII - N. 1593 - S. Paolo, 17 Giugno, 1939 - Ufficio Bus da Liberdade, 510 - Tel. 2-6525

lojas de moveis



Poco, questo è il detto inglese che significa: non essere
 molto, ma buono. Se vogliamo essere
 «Oli. bastano» - non è un detto inglese.

la pagina più scema

AO MOVELHEIRO

A MAIOR E MAIS
ANTIGA NO GÊNERO



**COMPRA
E
VENDE
TUDO**

**MACCHINE
DA SCRIVERE**

**MACCHINE
DA CUCIRE**

CASSEFORTI

**MOBILI
DI METALLO
ARCHIVI**

**APPARECCHI
RADIO**

**V A S T I
ASSORTIMENTI**

**P R E Z Z I
D'OCCASIONE**

Quintino

Bocayuva n.° 43

Everest



"EVEREST" — La macchina per scrivere veramente italiana, la più ingegnosamente concepita e solidamente costruita. Serve ottimamente per ufficio, può essere utilizzata in casa e in viaggio, risponde a tutte le esigenze della vita moderna, ed è elegante, robusta e silenziosa.

C A S A B E E T H O V E N

Largo da Misericordia, 6
Telefono: 2-0303

D I S T R I B U T O R E G E N E R A L E :

E . S . M A N G I O N E

Scrivere correttamente, in portoghese, nella nuova ortografia è un dovere di tutti gli italiani.

**Escreva
certo!**

pubblicato dall'ATHENA EDITORA è
un manuale sintetico e di facile uso.

E' venduto in tutte le librerie.



"INVICTA"

SVEGLIA DI PRECISIONE

IN TUTTE LE OROLOGERIE
DI FIDUCIA

Insistero sulla marca

TUTTI DEVONO TENERE IN
CASA UN FLACONCINO DI

Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE!

Nuovo impacchettamento
della famosa sigaretta

Macedonia

Soddisfacendo il desiderio
di migliaia di fumatori, la
SABRATI ha risolto di
mettere in vendita la sua
finissima e famosa sigaret-
ta **MACEDONIA** anche in
pacchetti tipo americano.

M A C E D O N I A

mistura orientale

M A C E D O N I A

la perla delle sigarette

PACCHETTO 15500

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETADE ANONYMA)

CAPITAL Pes. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Pes. 118.000.000,00

SÊDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Bligny — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jahu
— Mococa — Ourinhos — Paranaquã — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto
— Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São
Paulo — Uberlândia — ARGENTINA: Buenos Aires e Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago e Valparaíso — CO-
LOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 31 DE MAIO DE 1939

ACTIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas	104.717:4688400	Capital declarado das Filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e Efeitos a Receber:		Lucros em suspenso	5.400:000\$000
Letras do Exterior	71.750:8838500	Depositos em contas correntes:	
Letras do Interior	126.151:6588000	Contas Correntes	189.926:7208510
Empréstimos em Contas Correntes	113.154:4208500	Limitadas e particulares ..	29.993:1758100
Valores Depositados	226.855:7138690	Depositos a Prazo fixo.	105.929:6548630
Agencias e Filiaes	6.583:3118100		316.849:5508240
Correspondentes no Estrangeiro	11.980:8338700	Depositos em Conta de Cobrança	220.892:4088400
Titulos e Fundos pertencentes ao Banco. .	17.148:9088100	Titulos em Deposito	226.855:7138690
CAIXA:		Correspondentes no Estrangeiro	15.336:6118900
Em Moeda Forrante ...	38.499:9478400	Casa Matriz	9.151:0588600
Em C/C á nossa Disposição:		Diversas Contas	82.267:4078500
No Banco do Brasil ...	91.881:7728100		
Em outros Bancos	6.585:4658900		
Diversas Contas	58.399:3678940		
Rs.	906.752:7508330	Rs.	906.752:7508330

A Directoria: APOLLINARI

São Paulo, 12 de Junho de 1939

O Contador: CLERLE

La morte d'oro

Non su nulla di lui;
semplicemente
dolce righe letto
in un giornale.
Eppure la rivola
tale e quale
con'egli fu,
magnifico e indolente:
passa quasi affermar
che conosceva
il più ricco
signor di Scarpino.
Mohamed; era lui...
Pelle, elegante,
in smoking ad in frack;
vecchio in vetrina,
un po' celato
dalla cocaina,
nonché dall'ombra
del suo sogno errante:
sorriso sorriso:
dita affusolate...
Tipo "settimo blu";
lo ricordate?
Era il signore
che il custode acuto
offre in regalo
ad una cortigiana,
e che s'accende
il sigaro d'Arana
con un foglio da mille
con un po' sgomitato.
Per camuffare,
alquanto più modesto,
era il signore
che non perde il resto...
Era il "ciccar"
che calca in una leica,
con quel suo fare
tra moniali e staura,
si ferma sulla porta
chiede: "banca!",
senza nessuno
che gli garantisca
se sia fra gentiluomini
o fra luri.
Se accicchi tre milioni
e tre diamanti,
Era colui che
nella fiamma gialla
del suo sogno si tuffa,
in un bulino
di suprema letizia,
e poi vien meno,
senza rimpianto,
come una farfalla...
Fisso un'istato,
bello un divina,
Mohamed; in autunno
era in carina,
l'arafa industriale,
che noi di felici
aveva esultato
con le esposte
mani le gioie
più fulgenti, offerte
alle contesse
e alle meretrizi,
fuse per lui
con scrupolosa cura
un proiettile d'oro
sa misura.
Così quel cuore,
ligio alla sua sorte,
che già dall'ora
aveva ricevuto
vita ed abito,
minuto per minuto,
dall'ora stesso
cercò la morte.
Un colpo d'ora
con la rivoltella!
Lo riconosco:
la trovata è bella...
...ed io pensavo
non laggiù barbare:
"Con quella palla
si rampava un mese!..."

PASQUINO

ESCE OGNI
SABATO

Colonia

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 209
LUSSORIOSO, anno ... 509
SATIRIACO, anno ... 1007

UFFICI:
RUA DA LIBERDADE, 519
TEL. 2-6525

ANNO XXXIII
NUMERO 1.503

S. Paolo, 17 Giugno, 1939

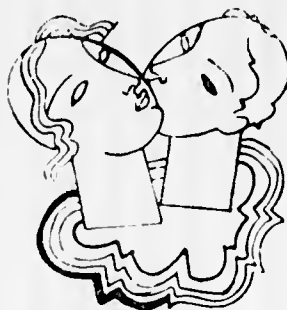
NUMERO:
S. Paolo ... 200 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando al nuovo redento-
re dell'umanità?

— Macché! Penso che
Toklo minaccia Londra.
In quale si stringe a Mo-
sca per garantire a Var-
savia una nuova Mona-
co; accliechia!

TREDICESIMA LEZIONE



Non crederti, co-
me tutte le donne,
il centro del siste-
ma planetario. Non
credere che quel si-
gnore appena rice-
re la gondola con
la parola "salutis-
simi", escluda au-
tomaticamente gli
altri due miliardi
e duecento milioni di uomini per pensa-
re a te.

Egli si domanderà:

— Chi è questa cretina?

Non mandare espressi inutili. Giungono
quando si è a tavola o a letto o nel bagno.
Arrivano spesso dopo la posta ordinaria.
Quanto maggiore è la distanza che deb-
bono percorrere, tanto minore è la loro
utilità. Da Milano per Mi-
lano l'espresso è ammissi-
bile. Da Roma a Buenos
Aires è insensato.

Io non ti ho dato che
qualche indicazione. Il re-
sto lo farai da te.

Noterai tu stessa, negli
altri, per analogia, degli
atteggiamenti mentali la
cui goffaggine io non ti
ho neppure sottolineata, e
riconoscerai che esistono
leggi costanti della stropi-
dità, universali come le proprietà del
triangolo.

Quando qualcuno ripete un gioco di pa-
role in francese, non precipitarti a escla-
mare, come se ne avessi fatto la sco-
perta:

— Il francese è anche una lingua che si
presta!

Se desideri che il tuo amico ti porti
sempre in vettura, non recar'li ai conregni
d'amore in tram. Vai a piedi, piuttosto. E'
la migliore ginnastica che si sia trovata
finora.

Se desideri che egli sopporti i tuoi ri-
tardi di un'ora, non fargli una scena se
ti fa attendere mezzo minuto. Se hai le
scarpe strette, fattene comperare un altro
paio, ma non dare la colpa a lui. Quando
sei in vena di questionare, fai un bagno

bollente o una doccia gelata, telefona a
tua madre di renirsi a prendere un tuo
cappello smesso, ma non prorocare lui col
tradizionale formulario:

— Da qualche tempo non sei più quello
di prima.

Oppure:

— Hai un certo modo di rispondere!

Oppure:

— Tu sai che cosa voglio dire!

Non associarti ai pettegolezzi. Se senti
nominare delle persone di secondaria im-
portanza, non dire che le hai conosciute al
ballo annuale della Società Caffettieri e
Liquoristi o all'Accademia di Danze Iris.

Giocando a poker, non sfottare quello
che perde, e non rinunciare al tuo stile
se perdi tu. Quando, nella distribuzione
delle carte, ne rovesciano involontariamen-
te una, non esclamare:

— Altre tre così.

E quando un compagno
in sfortuna vince final-
mente un piatto, non com-
mentare:

— Il malato ha preso
un brodo.

Non confondere l'im-
pertinenza con la disinvol-
tura, il rumore col brio, la
loquacità con la loquela, la
rillancia con la spregiudi-
catezza.

In treno, in tranvai, nel-
la sala d'attesa del dentista, non guardare
gli uomini. E' questa la più scaltra civet-
teria. Sapessi come sono interessanti le
donne che salgono, scendono, escono, come
se fossero circondate dal ruoto!

E concluderò.

Ho svolto disordinatamente per non es-
sere monotono, due punti essenziali: paro-
la e gesto: primo punto; secondo punto:
atteggiamenti mentali.

Ora, credo, potrai andare avanti da te.
Quando ti ho insegnato che, giocando, non
bisogna dire quella certa frase goffa che
tutti dicono, capirai da te che quando per-
di non devi alludere ironicamente alla tua
fortuna in amore.

PITIGRILLI

c o r s o accelerato

per divenire una
donna di classe

Ancora piú Completa

E' UN PRODOTTO DELLA
GENERAL MOTORS



L'Unica Vettura Completa della sua Classe", vi offre ancora di piú in qualit  e molte altre caratteristiche che non trovano parallelo in nessun'altra vettura nella sua classe di prezzi. La Chevrolet 1939   di nuova stile. Ha un nuovo sistema di guida, nuova visibilit , ed il vantaggio sin'ora inventato per l'autista: la leva del cambio spinta a vacuo! Esamine questa nuova Chevrolet oggi stesso. Provatela!

CHEVROLET del 1939

AGENTI NELLE PRINCIPALI CITTA'
DEL BRASILE

**Fabrizio ha
sempre ragione**

Era tutta la sera che Fabrizio riempiva la casa di starnuti e di colpi di tosse; l'osservazione di Eulalia, sua moglie, sembr  perentoria giungere tempestivamente: "Ti sei preso un bel raffreddore", disse.

Io!... ribatt  Fabrizio.
Io? Ma che toglia ti credi che io?

Come sarebbe a dire? Un raffreddore, in fine dei conti...

Gi ! Tu cominci ed raffreddore, e poi lo so come va a finire. Domani mi incolpi d'aver preso una bronchite, dopodomani una polmonite, e via dicendo.

Dio te ne scampi, Fabrizio. Ma nonaresti il primo...

Ecco! Secondo te, io, per una saggia e previdente, sar  tanto sciocco d'andarmene fuori casa, ed appena mi capita l'occasione... tracci tel... mi recando un raffreddore, cos  come si pu  prendere il trane.

Ma Fabrizio...

Non c'  ma che tenga. Mi convinco sempre di pi , cara mia, che aveva ragione mio nonno.

Che c'entra tuo nonno?

Mio nonno giunse in piena ed invidiabile efficienza alla bel la et  di novantanove anni ed era professore di matematica.

Questa la  . Ma non riesco a capire come...

Lasciami finire. Era professore di matematica, ho detto, e lui insegnava ai suoi discepoli che due pi  due fanno quattro. Vorr ti forse insinuare che insegnando in tal modo egli non aveva completamente ragione?

Lo credo. Ma non ha niente a che vedere col raffreddore.

  utile! Come se mio nonno possa essere arrivato ai novantanove anni senza soffrire neppure di un raffreddore.

Ma io non sostengo questo! Troppo logico che anche lui si sia preso qualche raffreddore!

Plantala, Eulalia, plantala! Io mi farai arrabbiare!

Ma... Fabrizio...

Mio nonno non s'  mai preso ne sun raffreddore, tienilo ben a mente!

Se un momento fa lo hai ammesso pure tu!

Non se l'  mai preso, ripet ! Quando l'ha avuto   perch  gli   venuto da solo; mai s'  sognato di andarlo a prendere di sua iniziativa!

Ci  detto Fabrizio picchi  un energico pugno sulla tavola, quindi, borbottando frasi poco comprensibili e comunque non tali da poter essere riportate a un ror leggero, si immerse nella lettura del giornale.

Eulalia, moglie di Fabrizio, non seppe pi , per conto suo, resistere.

GIUFA TERZO

costumi



— Diamine! Il principale vuole il disegno di un costume per la moda del 1939.

conversazioni

— Rosetta, tu che vivi nel regno dell'eleganza, dimmi un po' cosa c'è di moda adesso?

Cosa vuoi che ci sia! Lo sai bene. Tegonini, pattumiere, vasi più o meno da fiori messi a bilenco sulle chione all'angolo e ben presto la corsa alla migliore esposizione della mercanzia con "Si prega di non toccare con le mani la merce esposta in vetrina".

Già... E poi i clienti non li leggono neppure, i cartellini! Ho visto che a Londra è di moda l'appendicite. Una signora come si deve che non si sia fatta aprire il ventre, è per lo meno qualificata. La chiamano "la malattia regale".

Forse per ciò che costa il chirurgo! Ma dato che siamo a Londra, non hai letto che Federico Both che aveva preso quattro mogli extra serie, è stato condannato a quattro mesi. Un mese per moglie, gli ha detto il giudice. E lui si è lamentato ed ha ricorso perché la condanna gli è sembrata leggera. Infatti le quattro mogli fuori ordinanza e la prima legittima gli hanno promesso di aspettarlo con tutti gli onori all'uscita dal carcere... Quattro mesi passano presto...

Beh! Potrà consolarsi perché, dopo, ne dovrà passare otto o dieci comodamente adagiato in un comodo lettuccio d'ospedale! Questo mi ricorda che la bella infermiera Yvonne Thieffin ha sparato contro il dottor Breton per "rompere l'incantesimo". Affermava che il dottore l'aveva stregata e qualunque cosa le chiedesse, non sapeva rispondere "no".

E lo chiama "incantesimo" questo? All'anima delle parole in discesa! Ma a proposito di belle figlie, corrono tempi

brutti anche per le corone di reginette! Sonia Bessis perché non ha voluto fare la solita passeggiatina nuda davanti al vecchio di bavosi, si è vista detronizzare e citare in tribunale per uso abusivo del titolo di regina...

E scommetto che i giudici vorranno vedere la causa a fondo a porte chiuse e, poverini!, faranno il possibile per essere rigidi. Se Sonia è davvero quella bella figliola che dicono non riconosceranno il nuovo ordine di cose e si pronunceranno per lo "statu quo". E Giuseppina che doveva dare uno spettacolo a Buenos Aires, non si è forse vista rifiutare il permesso di sbarco per le sue *girls* che erano tutte dei bei tocchetti minorenni...

Non ha avuto spirito. Avrebbe potuto proporre all'ufficiale di dogana di addizionare la sua età a quella delle sedici minorenni e così ci sarebbe stata una maggiore età abbondante per tutti! Ma in tema di spettacoli, non esiste più la donna barbata. Clementina Platten fu... Il mondo non vedrà più tale fenomeno...

Lascia andare che, coi tempi che corrono, tra breve saranno anche io e te con tanto di barbone sin quaggiù! E a Torino, non hanno forse sequestrato il nuovo film "L'Uragano dei Tropici"?

Prima che venisse proiettato? Io capirei ancora che lo avessero sequestrato dopo! Non si fanno mai le cose a tempo debito! E il notissimo aerobata Carboh è finito all'ospedale — dieci giorni s. c. — perché la moglie e i genitori di Teresa l'umar lo hanno scovato in una stanzetta d'albergo di Ferrara, leggermente vestito, in compagnia della bella Teresina...

E che c'è di male? Anche Teresina è aerobata e si sa gli aerobati fanno gli esercizi in maglietta. Forse, se avessero a spedito buoni buoni fuori della porta, poco dopo, Carboh e Teresina sarebbero saltati giù, avrebbero disegnato un bell'inchino e col loro miglior sorriso avrebbero detto: "...et voilà!". Ma la sai qual'è la verità: non c'è più cavalleria, rispetto. Subito pugni, leguate...

In altri tempi, tutto al più ci sarebbe stato uno scambio di biglietti da visita. A Buenos Aires, Juan Mendez e Alberto Churba, due ragazzi più che intelligenti, hanno litigato ferocemente per gli occhi dell'affascinante Juanita e si sono sfidati a duello. A panini imburrati. E' un tipo di duello che farà più essere anche ai baristi...

E a me no! Se facessimo un piccolo allenamento anche noi nel bar all'angolo! E per essere ancora più moderne, consideriamo valido anche il panino con l'accinghetta!

CARLO BOTTA

MAPPIN STORES
Società Anonima Italiana



La Moda Maschile

Abbiamo ricevuto dalla Scozia e dall'Inghilterra una bella collezione di

"CHEVIOTS" e "TWEEDS"

per costumi da sport.

SARTORIA MAPPIN

"Per servir bene"

MAPPIN STORES

— Mondo cane... mondo ladro... porco mondo... mondo birbone... mondo vigliacco...

Il mondo abbozza e, zitto zitto, continua a girare. Poi incarica — un bel giorno — qualche mezzo chilo di vermi di fare le sue rendette.

Não se illuda!

Sá com

CINZANO

se páde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE.

PERFEITAMENTE NORMAL!

PARA OS MALES DOS RINS, BEXIGA E VIAS URINÁRIAS NADA HA QUE SE COMPARE A

URIDINA

"GRANADO"

Porque nenhum outro inseticida tem o poder mortífero de FLIT



Flit é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosas elementos mortíferas que não podem ser superadas. Flit passou por provas as mais rigorosas, sendo conhecida a seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit—e recusar todas as sucedaneas. O facto de Flit não manchar e é inoffensivo para as pessoas. Verifique si a soldadinho aparece na lata.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

**UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

Quello del telefono è come quello del gabinetto: un numero che quando ne hai bisogno lo trovi sempre occupato.



**O SORRISO
E SAUDE**

3 para ter saude tome toda manhã

**MAGNESIA
S PELLEGRINO**

**PURGA, REFRESCA E DESINFECTA
O ESTOMAGO E OS INTESTINOS**

la carne inquieta

— No, Mitzi, tu non andrai! — quasi gridò Elena, la piccola cecilia della bellissima contessa. Questa era nel fiore della sua impetuosa maturità, mentre Elena si affacciava allora (pericolosa sporgersi) alla vita e al l'amore.

— E' necessario, cara — rispose la contessa. — Tu non mi capisci, non puoi capire. Un bisogno, anzi un urlo, di tutta la mia carne!

— Oh Mitzi!

— Hai ragione... quasi scordavo che tu sei una bimba, che simili drammi sono ignorati al tuo corpo acerbo come le spighe del Belucistan sotto il sole ceciduo (1). Oh, Elena, mia piccola, non arrossire: il Belucistan non è quello che tu credi!

— Ma il tuo fidanzato?

— Non ne saprò nulla, e tornerò a desiderarmi come nei primi tempi del nostro idillio...

— Taci, Mitzi! — balbettò la fanciulla.

Un attimo dopo la contessa era in strada e faceva cenno a un tassì.

Nell'atrio di quella casa Mitzi ristette esitante. La sua anima tremava di fronte all'ignoto, ma la sua carne vedeva incontro a quell'uomo.

— Ecco, Oscar — mormorò.

— Sono venuta...

L'uomo la fissò con durezza.

— Tre anni fa, ricordate, ci conoscemmo per mezzo della du-chessa Nora, ed io vi pregai di venire... Mi rispondeste alteramente: "Mai!". Invero creavi qui...

Mitzi piegò sotto la sferzata; ma egli aggiunse crudelmente:

— Presto, adagiatevi.

Quale volgare insulto! E tuttavia la dama non esitò ad obbedire, tanto poteva in essa il fascino di quell'uomo.

Per fortuna la contessa, con gli occhi che le rombavano, non udì l'estrema umiliazione. Ella era là, distesa, e le mani dell'uomo si avvicinavano, si avvicinavano, come serpenti di raso.

Con diabolica sapienza le mani dell'uomo erravano sulla pelle di Mitzi, segnando l'itinerario delle vene azzurre, come per farle penetrare nel sangue le loro perfide carezze; finché ella, non volendo più sapere, chiuse gli occhi...

Quanto tempo fosse passato Mitzi non seppe mai. Si trovò in piedi davanti allo specchio, udì l'uomo vantarsi:

**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda**



ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Guardate voi stessa, non è prodigioso! In una sola seduta l'edipe addominale è notevolmente diminuito, le leggiere venute alle gambe sono quasi scomparse, il seno si è visibilmente sollevato! Sono questi i vantaggi del massaggio eseguito scientificamente da un professore e non dalle solite massaggiatrici. Se, durante le successive sedute, mi assicurerete bene, io vi prometto di restituirvi in pochi mesi il corpo di una adolescente!

Qualche mese dopo, nel salotto del professor Oscar la contessa per poco non dette un urlo imbattendosi in sua sorella Elena!

— Tu qui?! — ella esclamò. — Ma è mai possibile! I tuoi vent'anni... La tua bellezza acerba come...

— Hai ragione — mormorò la fanciulla. — Finirà male se continuerò a prendere l'autolite nel cuore di punta. L'autolite, che nelle ore di punta è un'occasione.

ACI

(1) L'acridità delle spighe sotto il sole ceciduo è, più che cara, unica. Per meglio gustare la similitudine di Mitzi, il lettore si rechi al Belucistan uno di questi giorni, approfittando di qualche sensibile ribasso ferroviario.

URETHRALIN
O mais poderoso contra a
GONORRÉA
Producto da
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'



**CABELLOS
BRANCOS
QUÉDA
DOS
CABELLOS**

**JUVENTUDE
ALEXANDRE**

l'amico di Toni: il fanfarone

Te ne devo raccontare una proprio bella, Toni! ti giuro sul mio onore... basta! Roba da pazzi!

Ma, indovina un po'... Ti ricordi quel dente che ti dicevo che mi doveva tanto e non mi faceva dormire?... bene... l'altro giorno ho detto: sai che mi ha e'?... adesso me lo fa bevare e buona notte!

Sì, caro Toni, sono sempre stato di questo parere... quando un dente fa male hai voglia a cuchi e storie... l'unica è... zae! una buona tirata e via!

Mi alzo e quella mi fa, con un sorriso, ti giuro... mi fa: — Che avete paura perché sono una donna?

— No, no — fui io ridendo anzi...

— Mettetevi lì a sedere... — e mi indica la sedia — che adesso vediamo subito.

Intanto che lei pulisce i ferri la guardavo e lei che se ne era accorta, vedevo che mi guardava da uno specchio: appena ha visto che sorridevo ha allontanato subito lo sguardo e ha fatto finta di niente.

Malzbier

DA

ANTARCTICA



Basta... il primo dentista che ho visto ho salito le scale e via... un buon dentista... c'era un sacco di gente, si vedeva... tutte persone per bene.

Viene una cameriera... dice: Guardate che c'è da aspettare un po'. — Va bene! — dico io.

Dopo una decina di minuti si apre la porta del gabinetto e intravedo una vestita tutta di bianco che accompagnava uno con una faccia... poveretto...

Ma... faccio ad uno che stava vicino a me ad aspettare... non c'è il dentista?

— Sì — mi fa quello che ci aveva una peristite e spartava ogni cinque secondi — ma chi fa tutto è l'infermiera, è bravissima...

Quella che aveva sentito, prima di fare entrare l'altro mi dette uno sguardo.

Ti giuro Toni, tu dovevi vederlo... due occhi... poi vestita così di bianco, un amore!

Aspetto un po', alla fine si riapre il gabinetto e mi fa: — Avanti... tocca a voi!

Poi viene e mi fa: — Fate vedere.

Aprò la bocca e guardandola così vedo che non aveva già la faccia di prima: cercava di sorridere ma non le riusciva.

— E' questo? — mi fa dandomi col ferro.

— Ah — faccio io.

Dovevi vedere lei... è impallidita di colpo: lascia il ferro.

— Dio mio! — fa — vi ho fatto male?

Bene... Toni, ti giuro sul mio onore, c'era tanta angoscia, tanto spavento che io non l'avevo mai visti.

— Niente, niente — dico riprendendo la bocca — fate, fate pure...

E vedo che quella esita.

— Avanti! — le fo io.

E quella ferma: ti giuro Toni, tremava tutta.

Ad un tratto, butta il ferro, ha uno scatto:

— No! non posso! non posso, è più forte di me!

Allora mi alzo e l'abbraccio: così, di batto.

— Perché? — le dico piano all'orecchio.

Quella poveretta, chinò la testa:

— Il perché lo sai... — mi fa con un filo di voce — ...ti voglio bene!

E mi si butta addosso e mi stampa un bacio sulla bocca.

Poi, come presa da un pentimento: — Vattene, vattene... è impossibile...! — E mi sospinse alla porta.

— Vai da un altro! lo no! — mi disse.

Io le volevo dire... ma che vuol. Aveva aperta la porta e già veniva dentro un altro.

Sulla porta mi rivoltò, e vedo che quella prima di chiudere mi lanciava uno sguardo.

Stava per dirle qualcosa ma aveva già chiuso.

Chi usa il mio ENO?



In viaggio, non dimenticate di portar con voi un flacone del saporito "SAL DI FRUTTA" ENO. E' un preventivo contro tutti i disturbi a cui può andar soggetto chi viaggia.

sessões corridas



IL GROOM PIGLIAINGIRO — Preferisce davanti o di dietro?

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE NEZ
LORÇONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADARÓ, 66
S. PAULO

— Quando voi cantate — osserva uno psicologo — i vostri vicini sanno che voi siete felici.

E quando non cantate, sappiate che sono felici loro.

La varietà della Natura è tale che c'è posto per tutto. Anche per gli imbecilli. Anche gli imbecilli hanno ragione. Anch'essi dicono cose giuste e vere. Sono interpreti ancor essi della Natura. La Natura pensa a confermare le loro imbecillagini con la sua varietà infinita. Tutto quello che mente umana può concepire è già nella Natura. Anche quello che di più stolto può concepire la mente di un imbecille.

Oh, Natura! Quanto sei misteriosa e confortevole!

DIRETTORE D'ORCHESTRA
Uomo che lascia il tempo che trova.

Le macchine da scrivere alla fine di ogni rigo suonano "din".

Ed è un vero piacere sentirle.

Una volta ero con un mio amico che stava scrivendo un romanzo a macchina. A un certo punto si udirono campanelli, campane, campanoni. Sembrava Pasqua.

— Che succede? — domandai io.

— E che ne so — mi rispose il mio amico — Forse ho finito il romanzo.

Un ricco e avaro commerciante invitò a pranzo un avvocato e durante la conversazione gli strappò alcuni consigli legali che gli abbisognavano.

L'avvocato... che se ne accorse benissimo, entro un certo termine gli mandò a chiedere l'onorario della consultazione.

Al che il commerciante ribatté col mandare al legale il conto del pranzo.

E l'avvocato citò il commerciante per spaccio di veleni senza il necessario permesso.

ESPERIENZA

Moneta che l'uomo tenta di spendere quando è ormai fuori corso.

Nel mondo dei cani, c'era un cane che un bel giorno decise di comprarsi un uomo.

Lo chiamò Fido.

Poi piano piano gli comprò una bella cuccetta un campanello e una palla.

Lo fece tosare completamente.

Fido tosato era bellissimo. Bisognava vedere come saltava e come faceva le feste quando vedeva il padroncino.

L'unico inconveniente era

orticaria

che sporcava tutta la casa. Una vera disperazione.

La moglie del cane strillava notte e giorno per questa ragione.

Ma Fido non la sentiva.

Era arrabbiatissimo con tutti i cani.

Infatti dicevano sempre: Mondo uomo! Freddo uomo! eccetera.

E mai "Mondo cavaliere!" o "Freddo cavaliere!"

Infatti Fido era cavaliere.

E' strano davvero, che l'umanità sia così poco saggia ed onesta: e pensare che conosce benissimo ciò che deve fare per esserlo e i vantaggi che gliene derivano: basta comprare un etto di cioc-

colatini, quelli con le massime dentro, per diventare un uomo perfetto.

PAUROSO

Un prudente che esagera.

Io invidio le donne per questioni di principio. Infatti quando, per fare lo spiritoso, mi metto in testa due tegamini e una candela, i miei amici cominciano a dirmi: — Che mat'o! Ma come le pensa?

E invece quando passa una ragazza che ha in testa un affarone molto più curioso dei tegamini e della candela, i miei amici sorridono incan-

tati e sussurrano: — Pupetta del mio cuore.

I cani hanno quasi sempre la lingua di fuori. E io so che i medici li guardano sempre con terrore, proprio per questa ragione.

Infatti se anche noi uomini, per spirito di imitazione, ci mettessimo a circolare ilberamente con la lingua di fuori, i dottori non potrebbero dire:

— Mostratemi la lingua.

E allora a che cosa si ridurrebbero le visite?

Quando s'impara a pattinare, avverte un maestro di pattinaggio, l'importante è di non perdere la testa.

E di tenersi sui piedi.

Se le ammazzone esistessero anche oggi le cose per me cambierebbero solo la sera.

Infatti al cinema, anziché il solito cappellino di paglia con i fiori azzurri e la piuma viola, potrei vedere con poca spesa un bell'elmo di acciaio giallo con guarnizioni rosse.

Sì, ma in questo caso dichiarerei la guerra.

— C'è della gente — osserva uno scrittore — che non può proprio resistere alla tentazione di parlare alle spalle del prossimo.

Il nostro barbiere è uno di quelli.

VERSI

Cose che si fanno, ma non si dicono.

La scena si svolge in casa della signora Semproni, ch'è pazza per la musica, specialmente quella del grande Tarrantino Giovanni Paisiello.

Personaggi: La signora Semproni (pazza per la musica); il signor Semproni (che della musica se ne frega).

IL SIGNOR SEMPRONI (che vuol farsi attaccare un bottone alle mutande). — Cara, questo bottone!... Ti prego!...

LA SIGNORA SEMPRONI (che sta suonando un'aria di "Nina pazza per amore"). — Vengo subito, caro!...

IL SIGNOR SEMPRONI (dopo aver aspettato una buona mezz'ora si accinge ad attaccarsi da solo il bottone).

LA SIGNORA SEMPRONI (presentandosi dopo tre quarti d'ora). Ma non avevi un bottone da attaccare alle mutande?...

IL SIGNOR SEMPRONI (truce, additandole il piano-forte). — Torna al tuo Paisiello!

SIPARIO.

al tempo della cintura di castità



— Ecco le chiavi della città assediata...

— Andiamo, giovanotto, non scherziamo... Lo sapete benissimo che non sono queste quelle che vado cercando...

quando si é veramente fortunati



— Che incanto è, questa notte, il mare: sarebbe dolce morire con te.
— Allegro, giovanotto: la nave affonda.

rettifichiamo



Lucio Sergio Catilina fu un patrizio romano, nato, pare, nel 108 a. C.

Egli abitava di fronte a Cicerone, e di ciò cercava sempre di approfittare.

Per esempio, ogni tanto dalla sua finestra si metteva a gridare:

— Cicerone! Cicerone!

Cicerone si affacciava, e allora:

— Sensami — diceva Catilina con grande faccia tosta, — vuoi prestarmi uno stiletto? Sai, per troppo sto senza donna di servizio e non so chi mandare a comprarlo...

Era così parecchie volte al giorno. Chi ci andava di mezzo era la ottima Enza Pazzi, la serva di Cicerone, che doveva andare continuamente da Catilina a portargli ora una cosa ora un'altra.

Presto Catilina, con quella faccia tosta che lo rese celebre, diventò più esigente. Non solo pregava Cicerone di mandargli Enza Pazzi, la serva, con uno sfi-

latino, una saponetta, un po' di zucchero, eccetera, ma cominciò persino a pregare la ragazza di rifargli il letto, di rassettargli l'appartamento, di lavargli e stirargli biancheria, di succhiargli i vestiti, di andargli a fare delle spese, e mille e mille altre faccende domestiche.

Cicerone, naturalmente, abbozzò abbozzò, abbozzò, ma poi cominciò ad essere stufo di questa storia.

— La scostumatezza di questo Catilina non ha limiti — diceva spesso.

Signor commendatore, quello scostumato del signor Catilina non solo si fa fare tutte le faccende domestiche da me, ma oggi mi ha persino baciata a tradimento!

Cicerone, fuori di sé dalla rabbia, si precipitò da Catilina e gli disse:

— Amico! E' ora di piantarla con la nostra serva!...

Catilina cercò di fare il finto tonto.

— Che è successo? — chiese, nascondendo il proprio disappunto.

En allora che Cicerone pronunciò la storica frase:

— Fino a quando, Catilina, atterrai della nostra Pazzi Enza?

L'imparziale

Casa  Allemã

OFFRIAMO

Coperte

A PREZZI VANTAGGIOSI



Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

tutto é pronto già...



IL GENERALE — Siete pronto per partire in guerra, mio Capitano? Avete preso tutti i provvedimenti del caso?

IL CAPITANO — Signorsì, mio Generale. Sono pronto per la partenza.

IL GENERALE — E dove farà vostra moglie le sue compere, durante la vostra assenza?

IL CAPITANO — Gliel'ho fortemente raccomandato, mio Generale! Presso "A Incendiaria, esquina do barulho"!



piccola posta

TERSCOREO — E' pacifico che S. Paolo, meravigliosa metropoli vista sotto il prisma dell'attività, è, dal punto di vista mondano, una città che non sa divertirsi. L'idea delle sale da ballo è eccellente, e, realizzata sotto un'oculata organizzazione, potrebbe anche essere un ottimo affare. L'estero ne è pieno. Le sale da ballo sono i ritrovi più frequentati di New York. Le donne pagano, per entrarvi, meno degli uomini. Il biglietto d'ingresso varia — secondo il nome e l'eleganza del luogo — dai trentacinque soldi ai due dollari. Dicono che i più rinomati si trovino in Broadway. Per andare a fare un po' di poesia con le scarpe e girare intorno ad una sala abbracciati a 120 o 160 libbre di carne, gli uomini non hanno bisogno di recare una donna e le donne un cavaliere: l'occorrenza si trova sul posto.

I proprietari mettono infatti a disposizione del pubblico un gruppo di ballerine: belle ragazze dai corpi snelli e flessuosi che seggono in fila proprio all'ingresso della sala di modo che quando arrivi te le trovi improvvisamente davanti e lì per lì resti confuso e disorientato perché ti chiamano e ti sorridono e ti invitano strizzando l'occhio proprio come fanno le astute odalische con l'ingordo sultano. Se vuoi sceglierne una, devi pagare: cinquanta soldi per dieci minuti di musica, di sudore e di sogno.

Prima della crisi, gli affari di queste danzatrici andavano bene. Raccontano che ce ne erano di quelle che guadagnavano da settantacinque a cento dollari alla settimana. Ma poi, come avviene in altri campi del muliebre traffico, le ragazze di famiglia in cerca di svago si offrivano per ballare gratis — e gli affari delle professioniste andarono a rotta di collo.

Per l'impresario, però, è sempre lo stesso. Insomma, è un affare da tentare. Tentate, tentate pure: con le professioniste o con le dilettanti, noi saremo tra i vostri più assidui clienti.

MARTUSCELLI — 500.

FILGOSO — Benedetto Croce! Ma che cosa rappresenta Benedetto Croce di fronte ad un veggente dello stampo, mettiamo, di Bruno Puteri Advogado, perito esoterico, plurivalente del Reparto Ge-

nerale Esteri del... "Quotidiano del Lunedì"?

OSSERVATORE — L'Ironia è una delle manifestazioni più preziose dello spirito. Ma l'ironia degli avvenimenti non è evidente se non si indietreggia un po' per considerarli.

Nel minuto stesso in cui si svolgono non hanno carattere. La loro attualità ne è priva.

I dolori si placano col tempo, e la filosofia che ne emana diviene allora percettibile, e, per conseguenza, l'opinione che ce ne formiamo diviene più giusta e più seducente.

Provare — cioè aspettare — per credere.

GENTILISSIMI — Tanto per levarci una curiosità: tra quei nomi di cui manca l'indirizzo, sarebbe forse rintracciabile l'ignoto eroe di Ma-naos?

OPINANTE — Il valore delle opinioni? Eccovene un esempio. Scade in questi giorni il primo decennio del cine sonoro. Al suo apparire, i più grandi competenti dissero la loro profetica opinione e presero degli abbagli notevoli: riproduciamo l'opinione di uno dei maggiori geni dei due secoli: Edison:

"No, non credo che il film parlato possa mai aver successo negli Stati Uniti. Gli americani preferiscono il dramma muto. Sono abituati al cinematografo come è attualmente e non si entusiasmeranno se l'azione sarà accompagnata da discorsi. Sì, per un po' di tempo, la novità della cosa costituirà un'attrazione, ma non si tratterà che di un fuoco di paglia, destinato ad estinguersi ben presto. E' meglio non perdere tempo in simili progetti".

E quella di Maxwell, presidente della British International Pictures:

"Sì, gli americani si occupano del film parlato. Vi impiegheranno un mucchio di denaro, e poi tutto sarà passato. Certo, l'ondata dell'attrazione raggiungerà anche l'Inghilterra e il continente, e bisognerà soddisfare la curiosità delle folle. Ma la trovata, futile e costosa, non avrà lunga vita".

Vedete bene che emettere delle opinioni esatte è la cosa più difficile di questo mondo.

SPETTATORE — Dopo la Melato, la Merlini. Ma vedrete che sarà sempre la stessa cosa. Quello coloniale non è un pubblico da Melato e da

Merlini — ma un pubblico da circo equestre. Nella migliore delle ipotesi, da cinematografo ritonale pluriprogramma a ottocento réis a testa. Non acclamano per far la reclame a quel nostro scapigliato amico e quasi correlative Viggiani — ma, come paleo, nomi migliori non potevano essere desiderati.

DONNA MODERNA — Siete del parere che si ha un bel dire, ma le nostre nonne non conoscevano certe raffinatezze: il pigiama per esempio. Esse si coricavano con certi camicioni di cemento armato lunghi fino ai piedi. Noi infiliamo una giacchetta, un pantalonecino che sembra un soffio, e tac, abbiamo la freschezza e la morbidezza di un fiore. Il pigiama — concindevole — è veramente l'ultima parola della raffinatezza moderna.

Ma no, signora: "pigiama" è un'antica parola indiana e indica appunto il suo indumento prediletto, che gli Indiani usano da qualche "meia duzia" di secoli...

E noti che anche là se lo infilano — si capisce — soprattutto le donne.

LETTRICE — Vorreste sapere da noi l'età di L. V. Giovannetti? Se i nostri calcoli non ci ingannano, Giovannetti deve avere sulle spalle 45 o 46 anni. Leggendo i suoi articoli, del resto, non sareste capace a dargliene di più.

In quanto all'età del nostro Signor Direttore (che Iddio conservi alla colonia sano forte ricco eternamente — e il bene con la pala!), in quanto a quella del nostro Signor Direttore, non sapremmo proprio informarne. Provate a scrivere a Giovannetti.

BIRRAIO — Perfetto imbecille si diventa.

Chi nasce idiota non sarà mai un perfetto imbecille. L'idiota è un deficiente cui sono precluse le gioie della vera imbecillità, che si consegue attraverso lo studio. In condizioni ambientali particolarmente favorevoli, si può diventare imbecille perfetto intorno ai vent'anni, talvolta anche prima, qualora le circostanze soccorrano una spiccatissima tendenza precoce. Ma i Mozart, i Leopardi dell'imbecillità non si trovano che nella maturità.

Non tutti hanno la fortuna di appartenere ad una famiglia, se non ad un casato, in cui l'imbecillità perfetta sia

retaggio, patrimonio spirituale gelosamente trasmesso di padre in figlio e naturalmente accresciuto, in relazione alle sempre maggiori possibilità dei tempi moderni.

In certi palazzi, l'imbecillità si respira nell'aria, trasuda dalle pareti, grava su tutte le cose come nebbia, dà la patina ai ritratti degli antenati.

Nelle confortevoli abitazioni stile '900, l'imbecillità, non potendo fare appiglio su tutto quel liscio di muri, mobili e nudità razionali, diventa rarefatta e inodore.

Il perfetto imbecille non è mai, non può esser povero.

Il perfetto imbecille che proviene dalle classi nulle è un volitivo, uno che s'è fatto da sé, a forza di umiliazioni e di sacrifici.

Ma è rarissimo.

Il perfetto imbecille è sempre un uomo dalla borsa pingue.

EQUO — Così è il mondo. Quando rapirono il figlio di Lindemberg, i due emisferi, di fronte al mistero che circondava la vita di quel povero bimbo, s'inondarono di lacrime sino ai poli. Ma di fronte all'immane tragedia della Cina, della Cecoslovacchia, della Spagna — di fronte all'anacronistica e spietata persecuzione antiebraica, il mondo rimane adagiato placidamente in un'indifferenza che costituisce indubbiamente la maggiore vergogna del secolo.

CURIOSA — Ma sì, scrivete pure. Perché non dovremmo rispondervi?

ABBONATO — Se non ricevete il giornale, reclamate col Postino. Noi la spedizione la facciamo, a differenza della Legge, uguale per tutti.

Dal camiciaio



— Ha un paio di bretelle per una persona come me?

— Abbiamo bretelle per tutti i tipi di persone. Perché, lei com'è?

— Senza soldi.

Liquidiamo tutto

IN VISTA

DEL NOSTRO PROSSIMO TRASFERIMENTO
PER IL GRANDE EDIFICIO

Barão de Igape

(ANTICO MAPPIN)

Praça Patriarcha n. 2

PREÇO FIXO

Rua Direita, 144

Rua do Arouche, 211

la scuola moderna

— Quest'oggi miei cari ragazzi, ci occuperemo, se non avete nulla in contrario, della Storia, di questa scienza sovrana, cioè, che è la esposizione degli avvenimenti umani dall'inizio della civiltà ad oggi. E, tanto per cominciare, rivolgerò una domanda all'allievo Brugiotti che è il più bravo e il più diligente di tutti.

Allievo Brugiotti.

— Regalo.

— Come sarebbe a dire, regalo?

— Sì, signor maestro, regalo.

— Ma insomma, si può sapere perché, invece di rispondere "presente", mi rispondi "regalo"?

— Perché ho sempre sentito dire che presente e regalo sono la medesima cosa.

— Perbacco, allievo Brugiotti, non avrei mai pensato a tanta acutezza da parte tua. Sono veramente fiero di te. E adesso, apri bene le orecchie e rispondi alla domanda che ti faccio: dove è stata fondata Roma?

— Roma è stata fondata nella boccuccia.

— Nella boccuccia? Vorrai dire sul Palatino?

— Ebbene? E il Palatino non si trova sulla boccuccia, forse?

— Allievo Brugiotti, sei un prodigio e non posso darti meno di sei.

— E perché non sette?

— Perché non tollero sette, né altre società segrete nella mia classe. Siedi. Ed ora, sentiamo l'allievo Carletti. Allievo Carletti, dove è sorta Roma?

— Roma è sorta sulle sette

spalle.

— Sulle sette spalle? Vorrai dire sul sette colli.

— Già, e i sette colli su che cosa poggiavano, scusate?

— Giudiziosa osservazione. Questo vi dimostri ragazzi, che alle volte vale più un granello di buon senso che tutti i libri di questo mondo. Bravo Carletti e, se permetti, per premiarti ti creo Grande di Spagna di seconda classe.

— Ma, signor maestro, non vi sembra che io sia troppo piccolo per essere creato Grande di Spagna?

— Hai ragione, caro: mi accontenterò di crearti semplicemente Piccolo di Spagna di seconda classe. Ne sei fiero e soddisfatto?

— Sì.

— E allora, viva il gatto! Se invece questo non ti rendesse lieto, allora viva l'aceto. Ma andiamo avanti. Allievo Mirindelli, chi era Collatino?

— Uno che non riusciva mai a stare un momento solo.

— E come mai?

— Perché anche quando stava solo era sempre col latino.

— Benissimo. E Bruto, chi era?

— Uno che non era bello.

— Ottimamente. E adesso, sentiamo l'allievo Bergonzoli. Allievo Bergonzoli, che differenza passa fra la Germania prima dell'anno mille e le spade che si usavano in quel tempo?

— Fra la Germania prima dell'anno mille e le spade che si usavano in quel tempo... Fra la Germania prima dell'anno mille e le spade che si usavano in quel tempo...

— Coraggio... Lo sai o non lo sai?

— Signor maestro, quando avete spiegato queste alla scolaresca, io non c'ero.

— Ob, guarda, guarda... E come mai non c'eri?

— Avevo la febbre perniciosa.

— La febbre perniciosa? E come te la sei presa?

— E come si può prendere la febbre perniciosa, signor maestro? Mangiando delle pernici.

— E' vero, me n'ero dimenticato. Bé, non fa niente, te lo dirò io che differenza passa fra la Germania prima dell'anno mille e le spade che si usavano in quel tempo; che le

spade che si usavano in quel tempo erano di ferro, mentre la Germania prima dell'anno mille...

— Ebbene, signor maestro?

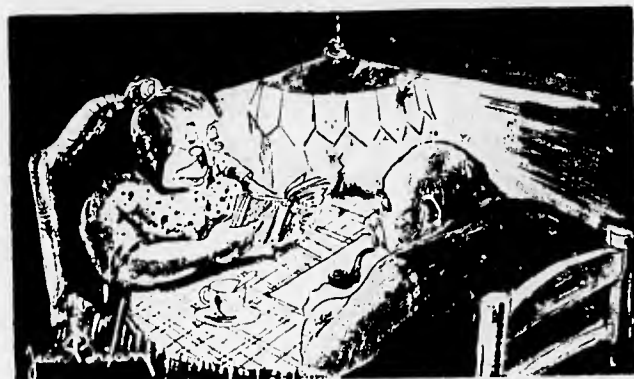
— Era d'Ottone.

— Evviva il signor maestro! (gli scolari, entusiasti, lanciano i berretti in aria e fanno carole).

— Grazie, miei cari ragazzi, grazie (l benedice commosso e si allontana camminando a quattro gambe).

(Il bidello attratto dall'allegrò frastuono fa capolino dalla porta socchiusa, impazzisce improvvisamente e convinto di essere una mongolfiera, si c'eva maestosamente nell'aria). FINIS

legittima curiosità



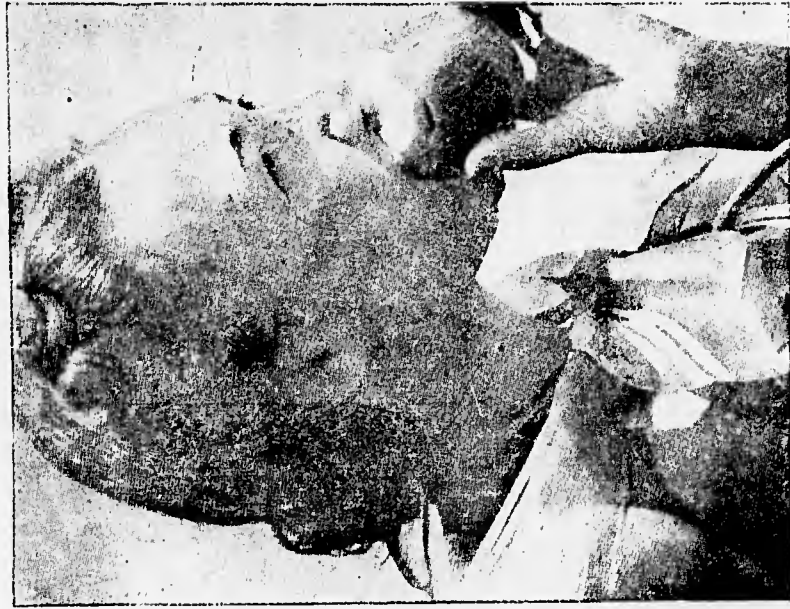
— Glutto, cosa sarebbe propriamente il sessappello?

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

fuori spettacolo



Elsa Merlini

Le cronache teatrali registrano l'annuncio del prossimo arrivo a S. Paolo della Compagnia drammatica italiana Elsa Merlini Renato Cilento.

Abbiamo il piacere di pubblicare in prima mano una eccezionale fotografia della bellissima Elsa, nell'atto di addentare la mela. La mela, si capisce, del peccato. Elsa, come tutte le Eve dell'universo, era una esista fanciulla, candida, innocente, ma un giorno, come fu, come non fu, addentò la mela. Qualche minuto dopo dell'istante in cui è qui ritratta, ella volò la divina rampogna...

Tu partorirai con dolore...
— No! No! No! — gridò a più riprese, irresistibilmente Elsa.
Non ci p'uso nemmeno. Non voglio partorire; mi seccai!

Fu quando i parti rimasero una faccenda domestica, Elsa tirò innanzi indisturbata. Ma quando la politica demografica collocò la colonna della patria nel ventre delle regnicole, Elsa s'innalzò e disse:

— Ah, diventa obbligatorio darsi tutta a qualcuno! Eldo ne, mi dà tutta all'Arte!...

E salì le scale della ribalta.

Sant'Antonio

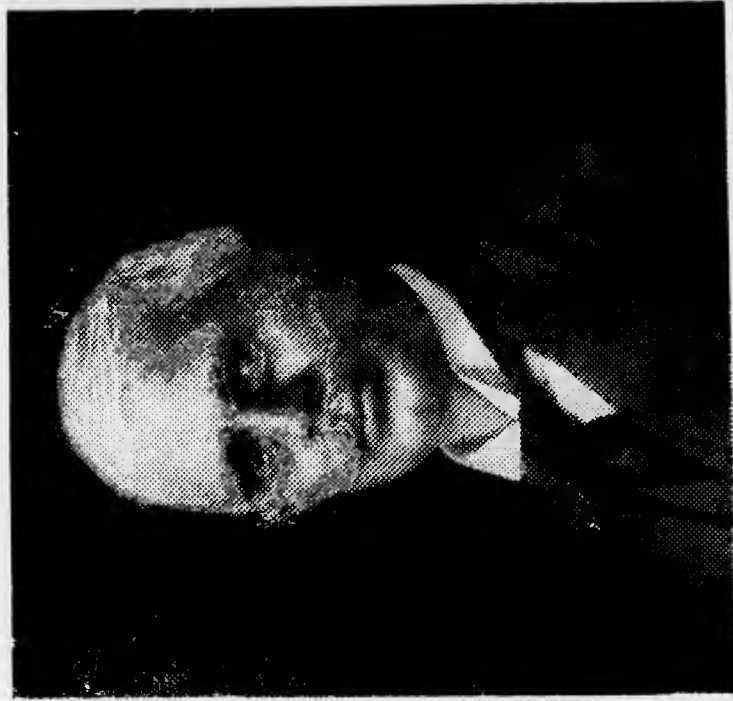
"O elemento italiano na forma-ção do Brasil"



COM. FRANCESCO PETTINATI

Fra qualche giorno, sarà messo in vendita in tutte le librerie del Brasile l'opera di Francesco Pettinati. — "O Elemento Italiano na formação do Brasil" — già annunziato con inequivocabili segni di unanime simpatia dalla stampa cittadina.

Pettinati, che con la pubblicazione di quest'altra sua opera con l'una a svolgere il suo nobilissimo programma di avvicinamento intellettuale italo-brasiliano, si ripromette svolgere esaurientemente, in ulteriori studi l'opera di divulgazione del contributo italiano nell'evoluzione generale del Brasile. — "O Elemento Italiano na formação do Brasil" non sarebbe che la prima di una serie di opere tendenti a questa finalità.



COM. ANTONIO DE CAMILLIS

con Cleopatra, il cui naso, di posto all'ora — interminata e forse interminabile — di Capone e Scarface. Amen.



ANTONIO TISI

Car. Soc. Uff. della Corona d'Italia

Antonio Adverse dovrebbe essere anche ricordato: ma siccome le nostre faccendole, che non si fosse assomigliato a quello di Antonio Tisi l'editore, avrebbe dato un altro "rumo" al mondo politico dei suoi contemporanei e della posterità in generale.

Inutile aggiungere a queste offeneridi onomastiche che l'Antonio irresponsabile di questo odomadario, manco per il lazzo ci sta passando, come manco per il lazzo parimente ci passano gli altri 897.000 Antonii sparsi per il mondo che non hanno il privilegio di essere nostri amici.

Last not least — Antonio Eden, ex-ministro degli esteri del Regno Applicato di Gran Bretagna e Irlanda, va ricordato nel nostro carnet come ultimo paladino di un'era di gentilezza che si perde lontanissima nella storia per dar

Santo Antonio non è S. Giuseppe — ma non è un Santo a cui manchi la "freguezia". La sua ricorrenza è fra quelle che mettono a soqquadro la nostra Agenda. Il 13 corrente, hanno infatti festeggiato il loro onomastico, tra i nostri amici, i seguenti signori: Comm. Antonio De Camillis — dott. Antonio Giorgiannaro — Antonio Venturi — Antonio Tisi — dott. Antonio Carini — dott. Antonio Redino — Antonio Salerno — Antonio Cinatti — Comm. Antonio Curcio — Antonio Rocco — Antonio Calmasini — Antonio De Ferrari — Antonio Severi — Antonio Trippa — Antonio D'Angelo — Antonio Annunziato —

Antonio: Giordano, Lucchini e Ramos, affini del Clan del nostro Waldemar — Antonio Cantarella, il plurimiliardario del Jabaquara, che più passano gli anni, più plurimiliardario diventa, e meno paga i suoi debiti d'onore — e molti e molti altri i cui nomi sfuggono al reporter, tale era la pressa.

A tutti questi Antonio ed a quelli, tra i nostri amici, che involontariamente omettiamo, il "Pasquino" invia i più sinceri auguri di mille altri onomastici.

Non sarebbe giusto chiudere queste note senza manifestare il nostro riverente ricordo per quel frescone di Mario Antonio, che fece la frittata

NOZZE

Battaglia-mara
Abbiamo il piacere di registrare le nozze, avvenute recentemente, tra la colta e simpatica professoressa Signorina Iris Bianca Battaglia — figlia del nostro indimenticabile amico e collega Carlo Battaglia e della signora Emilia Lesina Battaglia — ed il dott. Ubaldo Auerall, avvocato noto negli ambienti intellettuali podistiani come distinto giornalista e valoroso scrittore.

Agli sposi, che sono partiti in viaggio di nozze per il Sud del Brasile, il "Pasquino" invia le più affettuose felicitazioni, con il sincero augurio di lunga felicità e del raggiungimento d'ogni bene.

NOZZE

Poci-machado de assis
Hanno avuto luogo, in questa capitale, nella Chiesa di Santa Cecilia, le nozze della graziosa Signorina Rosina, figlia del dott. Cav. Alfredo Poci e della Signora D. Teresa Santoro Poci, con il distinto giovane dott. Eneas Machado de Assis, figlio del dott. Arthur E. Assis e della Signora Maria Angelica Machado de Assis.

Funsero da padrini, per la sposa, alla cerimonia religiosa, il dott. Luigi Medici Junior e la Signora D. Nené Poci-Medici e, al civile, il sig. José Pinto e signora.

Per lo sposo, il dott. Trajano Marcondes Machado e signora. Alla distesa e giovane coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, inviamo i nostri più cordiali auguri di felicità.

universal pictures

La "Universal Pictures" di Brasil S. A., comunica che ha trasferito i suoi uffici al largo Paysandú, 132-20 Andar — Edificio "Vine-Pandorante" — dove rimane a disposizione degli amici, degli espositori e del pubblico in generale.

mausoleo al prof. cav. francesco pedatella

Si comunicano, con preghiera di pubblicazione: Chiuso il Concorso ed assegnata, a giudizio della Commissione, la Presidenza della Società Italiana "Dante Alighieri" ha firmato il relativo contratto con lo scultore il quale si è impegnato a consegnare il Monumento in modo che possa essere inaugurato nel giorno dei morti.

La Società prega gli altri conterranei di ritirare i bozzetti presentati che sono a loro disposizione nella Sede a Rua 15 de Novembro 312.



UN ASPETTO DELL'ELEGANTE BALLO

Come abbiamo annunciato nel numero precedente, sabato 10 n. s., ebbe luogo, nei lussuosi saloni dell'Hotel Terminus, il Ballo di Gala del fiorente e simpatico Club Italiano. Il cliché che pubblichiamo riproduce un aspetto della bellissima riunione, alla quale intervennero, come avevano previsto, le più spiccate personalità del mondo coloniale, nonché numerosi rappresentanti della società e della stampa brasiliana.

Inauguralmente va data lode alla dinamica Direzione del "Club Italiano" per l'intelligente attività dedicata agli ulteriori sviluppi della fiorente associazione.

de Brasil" non sarebbe che la prima di una serie di opere tendenti a questa finalità.

Il volume, stampato nei tipi di Elvino Poci, è distribuito dalla notissima Casa Editrice "Civilização Brasileira". Il Dott. Abner Mourão, Direttore del vecchio "Correio Paulistano", lo presenta al pubblico con una brillante prefazione, in cui traccia un profilo biografico del Petitti — mentre il Dott. Fernando de Azevedo, Direttore della "Collecção Histórica e Pedagógica Brasileira" della Companhia Editora Nacional, ne fa una breve ma limpida rassegna.

Il volume, di oltre trecento pagine, che si presenta sotto una elegante veste tipografica, è intelligentemente illustrato da Bruno Serbelli.

Promettendo manifestare nei prossimi numeri il nostro sincero favore su quest'opera, ci limitiamo ora a riprodurre i capitoli:

1.º — **EXPANSÃO ATLÂNTICA DA RENASCENÇA**: Florença — O precursor do descobrimento: Paulo Del Pozzo Toscanelli — A imagem de Colombo — A influência italiana em Portugal quinhentista.

2.º — **VESÚCIO E O BRASIL**: Últimos estudos sobre Vesúcio — Primeiros contactos com o Brasil — O descobrimento de Cabral e a volta de Vesúcio ao Brasil — A importância da segunda viagem — As polémicas sobre Vesúcio — A fatalidade histórica e o baptismo do continente.

3.º — **A COLLABORAÇÃO ITALIANA NA PRIMEIRA FASE DO BRASIL COLONIAL**: Os fundadores de S. Vicente, Santos e Rio de Janeiro — Os primeiros italianos no Brasil depois de Vesúcio: Morelli, Pigafetta, Caboto e outros — Espírito romano da colonização portuguesa — A expansão do núcleo vicentino e os imãos Aorno — Giuseppe Aorno nas páginas da História.

4.º — **OS ITALIANOS NA DEFESA DA BAHIA E DE PERNAMBUCO CONTRA OS HOLANDESES**: O Conde de Bagnoli — As causas da ocupação holandesa — Os italianos no primeiro conflito de Brasil — A auroa da nacionalidade brasileira — Bagnoli no romance notado — Bagnoli liberta a cidade da Bahia.

5.º — **PRIMEIROS FENÔMENOS INTELECTUAIS**: Os cientistas — O Dr. Luigi Vincenzo De Simon — A influência da cultura italiana no Brasil — Os exilados políticos — Os Pedro II e os intelectuais — Os primeiros periódicos italianos — O drama político de Libero Badaro.

NOZZE GIORGI-SOARES

Lo scorso lunedì, 12 corrente, alle ore 17.30, si realizzarono, nella Basilica di S. Bento, le tante nozze della intelligente, colta e leggiadrissima signorina Amelia Giorgi, detta figlia del compianto conomaziale Guglielmo Giorgi, l'intelligente e dinamico industriale di cui tutti gli italiani di S. Paulo serbano gratissima memoria, con il distinto giovane signor Giovanni de Lacerda Soares, noto industriale di questa città.

All'artistico tempio di Piazza S. Bento, adorno, per la lieta cerimonia, di candidi simbolici fiori, affluirono numeroso e spiccato personalità del mondo industriale e commerciale della società italo-brasiliana di questa capitale, brastavendosi, tra il folto e scelto stuolo di invitati, elegantissime dame e signorine, le cui "toilettes" veramente artistiche davano all'austerità della cerimonia una nota di fine distinzione.

Dopo le nozze, ebbe luogo nella signorile palazzina della signora Vedova Guglielmo Giorgi, all'Alameda Jaba, 79, un sontuoso ricevimento, durante il quale i distinti invitati rinnovarono alla simpatica coppia le più sincere e commoventi manifestazioni di stima e di affetto.

Al novelli sposi, "Il Pasquino Coloniale", che è unito alla Famiglia Giorgi da antica e salda amicizia, invia i più cordiali saluti, augurando loro un mondo di bene e di felicità.

"CAFÉ" TIRADENTES

una visita all'azienda dei fratelli micheloni

Fra le aziende più fiorenti di S. Paolo vanno annoverate indubbiamente quelle destinate alla tostatura e macinazione del caffè. Capitale di uno degli Stati di maggior produzione caffettiera, S. Paolo è, all'un tempo uno dei maggiori centri consumatori della verde rubiacea. Il "cafésinho" è una necessità inalterata nei suoi abitanti, che lo sorbiscono continuamente come bevanda rianimatrice, passatempo abituale, nettare propiziatorio. Ognuno attribuisce una qualità speciale al suo "cafésinho", qualità che sempre differiscono e spesso sono antitesi l'una dall'altra, ma tutti son d'accordo nella necessità di sorbirne quotidianamente almeno mezza dozzina.

In queste condizioni, le "Torrefações" costituiscono una delle più redditizie attività paulistane, e molte sono le ditte che si dedicano a questo genere di produzione.

Una delle più importanti "Torrefações" di S. Paolo è notoriamente quella dei Fratelli Micheloni, produttrice del famoso "Café Tiradentes", sita al n.° 120-A dell'Avenida omonima del prodotto.

Realmente, il "Café Tiradentes", specialmente in questi ultimi tempi, possiede un aroma caratteristico che le marche concorrenti hanno cercato di raggiungere, senza riuscirvi. Questa difficoltà è stata spiegata con l'esistenza

nella città di una sola macchina, di tostatura e macinazione, capace di conservare l'aroma della rubiacea in tutta la sua pienezza; quella in uso nell'Azienda Micheloni.

Abbiamo voluto quindi visitare la "Torrefação" dell'Avenida Tiradentes, dove il sig. Micheloni, con quella cortesia che è comune nei fratelli componenti della Ditta, ci dette tutte le indicazioni che desideravamo.

Il sig. Micheloni ci confermò che, infatti, la macchina "Probat", usata per la preparazione del "Café Tiradentes" è unica a S. Paolo. Condotti ad assistere al suo funzionamento, abbiamo avuto il piacere di trovare un meccanismo perfetto, che presenta sui congeneri un'infinità di vantaggi, tra i quali, per limitarci ai più importanti, la possibilità del mantenimento di una temperatura costante nella camera di tostatura, data la speciale alimentazione della caldaia, che vien fatta ad olio pesante — l'esistenza di una camera di fissazione dell'aroma, in cui il caffè è ricevuto subito dopo il suo passaggio dalla camera di tostatura — l'esistenza di uno speciale raffreddatoio e — particolarità importantissima ed unica nei macchinari similari esistenti attualmente a S. Paolo, — il corredo di uno speciale congegno di pulitura, basato sul principio del filtro

aspirante, che nella di tutte le impurità, in una forma che si può ritenere perfetta, il caffè in chicchi, appena tostato.

Abbiamo dedicata la maggiore attenzione a questa fase del processo di tostatura, e dobbiamo dichiarare che siamo rimasti meravigliati a vedere quante impurità — sassi, legni, cereali, corpi estranei, chicchi irregolari e, specialmente pezzettini di vetro, la cui esistenza si intuiva quanto può essere nociva alla salute del consumatore — siano stati eliminati dal filtro in pochi minuti.

Questa in ispecial modo, ed altre particolarità di secondaria importanza, fanno della "Probat" usata dall'Azienda Micheloni una macchina veramente eccezionale, e la sua esistenza — che, ripetiamo, è unica a S. Paolo, — spiega l'eccellente qualità igienica ed aromatica del "Café Tiradentes".

Ringraziando ancora una volta il sig. Micheloni per la sua squisita cortesia, ci congratuliamo vivamente con lui e con i suoi fratelli per il successo ottenuto dal prodotto di loro preparazione, successo al quale hanno anche contribuito indubbiamente, oltre la felice scelta del macchinario, le profonde cognizioni tecniche e commerciali di questi nostri intelligenti e dinamici connazionali.

banco mercantil de san paulo

La direzione di questo importante istituto finanziario comunica ai suoi clienti ed al pubblico in generale l'inaugurazione della sua filiale paulista, avvenuta lo scorso martedì, 13 corrente, nella rua 15 de Novembro n.° 132, della vicina città marittima.

Dandone l'annuncio, vivamente ci congratuliamo con l'onorevole Direzione di questa solida organizzazione bancaria, per i rapidi sviluppi che ha saputo imprimere alla giovane quanto affermata Azienda.

compleanno

Il giorno 22 del corr. compie un altro felice anniversario la gentile signorina Glussepina, figlia diletta della signora Teresa e del signor Modesto De Liso, commerciante, da molti anni stabilito in questa capitale.

Circondata come è da innumerevoli amicizie, date le sue eccellenti qualità che l'adornano, certamente riceverà molte felicitazioni e auguri, ai quali agglungiamo i nostri più fervidi e "ad multos annos".

necrologia

TORQUATO BASSI

Circondato dalle cure affettive dei suoi, cessò di vivere in questa Capitale, lo scorso Lunedì, 12 corrente, il noto pittore Torquato Bassi, il quale lasciò nel più straziante dolore la vedova signora D. Maria, il figlio Francesco, i fratelli Antonio, Andrea, Catullo, Copeniro e la nuora Urtana Novi Bassi.

Ai funerali, svoltisi il giorno seguente a quello del decesso, intervennero innumerevoli amici e parenti dell'Estinto, il quale per le sue straordinarie qualità di valeroso artista e per il suo carattere leale e aperto, era affettuosamente stimato nel seno della società di questa Capitale.

"mappin stores"

OMAGGIO AI DIRETTORI
SIGG. SILVIO CARLINI e W. R. DAWSON

Lo scorso martedì, alle ore 21, nel Salone da Tê dei grandiosi stabilimenti commerciali "Mappin Stores", testé inaugurati nell'edificio "João Briceola", a Praça Ramos de Azevedo, ebbe luogo una cordiale riunione organizzata dagli ausiliari della Ditta, per festeggiare la ricorrenza del 25.° anniversario di servizi ininterrottamente prestati alla Casa dagli attuali Direttori, sigg. Silvio Carlini e W. R. Dawson. Questi due intelligenti e infaticabili Direttori della "Casa Mappin Stores", furono fatti segno a commoventi manifestazioni di simpatia da parte dei presenti, in nome dei quali fece uso della parola il sig. Anibal De Blasas, il quale con parole ma indovinate parole salutò i Sigg. Carlini e Dawson.

Artistiche medaglie d'oro, contenenti iscrizioni allusive alla significativa data, furono, per ultimo, consegnate ai festeggiati.

Al sig. W. R. Dawson e, in particolare modo, al sig. Silvio Carlini, distinto connazionale, al quale "Il Pasquino Coloniale" è unito da sincera e calda amici-

zia, inviamo le nostre più cordiali e sincere felicitazioni.

muse italiane

La scorsa domenica, alle ore 21, ebbe luogo nel Teatro Municipale l'annunciata manifestazione artistica organizzata dalla Società Italiana di Cultura "Muse Italiane", con la rappresentazione dell'originalissima commedia in tre atti "L'Italia l'ho fatta io!", di Filippo Sárco.

Il folto pubblico che gremito letteralmente il teatro accolse con i più entusiastici applausi questo interessante lavoro mirabilmente interpretato da Italo Bertini e dai suoi volenterosi compagni di scena.

Le parti furono così distribuite: Alberto Strazzera, Italo Bertini; Maria Grazia (sua moglie) Trieste Amato; Rosa (loro figlia), Eugenia Piasini; Fra Pantaleon, Ferruccio Tascia; Abele Damiani, Aramis Della Torre; Calogero, Ricardo Landi; Michele Ascigiasaccoccia, Renato Tignani; Bartolomeo Strazzera, Alfonso Paoloni; Il Messo, Umberto Mingardo; La Comare, Tilde Sorato; 1.° Garibaldino, Giuseppe Fiorini; 2.° Pilade Rossi; 3.°, Cesare Nonso; 4.°, Giulio Fara; Il Disegnatore, Luigi Capocchi;

Il Sarto, Alfio Lazzari; 1.° Consigliere Municipale, Luigi Goffi.

Per il mese venturo, "Muse Italiane" annuncia un altro interessantissimo spettacolo, durante il quale sarà rappresentato il suggestivo lavoro di Roberto Bracco "Il Piccolo Santo".

jockey-club

Con un programma assai attraente il Jockey Club farà realizzare domani nel grandioso Prado da Mooca un'altra equilibrata e interessante riunione turfistica.

Fra le sette corse che formano l'assai equilibrato programma di domani figura il premio classico "J. B. de Paula Souza" con la dotazione di 12 contos al vincitore e su un percorso di 1450. Marcherà un nuovo incontro fra le valorose cavalle Aspasia - Atlanta - Atlantida - Ardorosa e Sanchica. I premi H. Paulistano e Criterium — dato il valore dei cavalli iscritti destano grande interesse nei mezzi turfistici. Certo è da sperare che la riunione di domani come le precedenti è destinato a grande successo, e che piccolo sarà il Prado di rua Bresser per contenere l'enorme folla

che ivi si reccherà per assistere a questo magnifico programma.

La prima corsa avrà inizio alle ore 13,45 precise e si realizzerà con qualunque tempo.

Le ultime tre corse sono destinate ai "Bettings".

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpiti:

- | | |
|---|----|
| 1.ª corsa: Nababo - Piratininga - Zagale | 13 |
| 2.ª corsa: Astrakan - Sapateador - Neorgilê | 12 |
| 3.ª corsa: Aspasia - Sanchico - Ardorosa | 13 |
| 4.ª corsa: Unbará - Meccas - Salmon | 12 |
| 5.ª corsa: Nhandi - Odine - Bebe Rose | 13 |
| 6.ª corsa: Araribá - Velonora - Taipá | 12 |
| 7.ª corsa: Varejão - Litoral - Dragão | 14 |

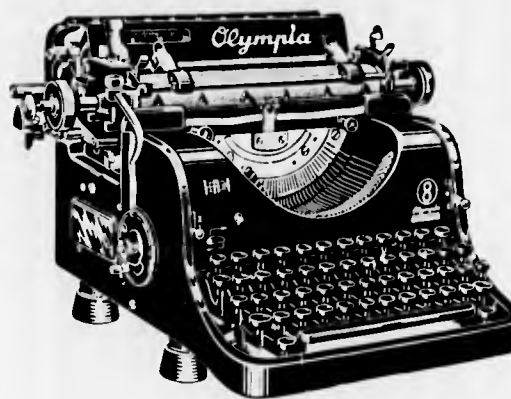
STINCHI

Olympia

A MACHINA DE ALTA QUALIDADE.
PRODUCTO DE 40 ANNOS DE EXPERIENCIA.

Olympia 8

em todos os
tamanhos,
tambem com
2 carros.



VENDAS A' VISTA E A PRAZO,
A' PREÇOS SEM CONCORRENCIA.



4 modelos de portateis,
ao alcance de todos.

Olympia Machinas de Escrever Ltda.

RIO DE JANEIRO

SÃO PAULO

Caixa Postal 2754

Praça da Sé, 43 — Tel. 2-1895

esporte em pilulas

Camisas de onze varas em onze loucos — Os veteranos dão na bola apesar da bola errada? — Independencia ou derrota — Dois Antonios — Phrases celebres — Serrana bella — Ultimas...

As conquistas da sciencia moderna não se restringem mais ao estudo dos bacillos. Est's bichinhos ferozes estão sendo deixados em paz. Porisso mesmo estão grassando até os bacillos grandes, que a pessoa intelligente chama de homem.

Vocês talvez pensem que no sector esportivo tamb'm não ha bacillos. Ha e dos grandes. Cada um de metter medo.

Contra ordem de considerações, diremos que a coisa não está indo lá muito bem. Ninguém mais se entende e cada um faz o que quer, inclusive besteiras e embaluchos.

Bem dizia o philosopho que morrer só se morre uma vez.

O outro dia em Billaô, aconteceu uma coisa espantosa. Onze bacillos bons jogaram contra onze bacillos estragados.

Não se assustem. Não se trata aqui, evidentemente, do eterno entrecchoque dos fagocitos e dos leucocitos. A coisa aberra das artes scientificas e das machinagões esdruxulas dos literatos de meia tijella, como Axel Munst, Catharina Mausfield'en e Pierre Bonoit.

Leiamos, por exemplo este telegramma distribuido á imprensa que quer seria á foren:

PARIS, 12 (U. P.). — Em sua edição de hoje, "L'Intransigeant" publica um telegramma procedente de Billaô, noticiando que um quadro de futebol integrado de loucos, derrotou por 4 pontos a 2, um quadro constituído de jogadores sãos e normaes.

Parei contigo! como diria o nephilabata Arthur Tarantino. Agora, ha quem creia na veracidade da noticia e quem diga que os insanos venceram porque os bons não quizeram contrariar-os...

Outros ainda asseveram que o futebol é coisa mesmo de loucos. Basta olhar para a Liga de Futebol do Estado de S. Paulo e ver aquella casa de Orates transformada em verdadeiro Juquary em sol maior.

Como queiram ou como não queiram, a verdade para nós é que mais loucos foram os que jogaram com os loucos do que os proprios loucos...

Imagemem, muchachos, si a turma de loucos se tomasse de acesar, ou si quizesse passar a vara... isto é trocar de camisas em pleno jogos. Os bons seriam tomados por loucos e, ipso facto, os loucos por bons. Eu que... camisas de onze varas se metteriam os onze jogadores bons que passariam por loucos... Não queiram saber!!!

QUATTROCCHE...

SI A MODA PEGA...

Esta historia de loucos nos deixou um tanto semi-confusos. A Liga quando viu que até loucos dão na bola, apesar de estarem com a bola no avesso, pensou instituir um campeonato desse genero. Vae dahi, chamou todos os veteranos que ainda tinham em jogar futebol, apesar do peso das banhas, dos ossos e da fundura e instituir um campeonato entre elles.

— Si vocês pensam que ainda jogam futebol... é porque devem estar decididamente loucos... Joguem entre si e não atrapalhem os bons que querem jogar...

Bene trovato...

O QUE PASSOU, PASSOU

Domingo houve o diabo. O Palestra já começou a apunhar a despoito da "emp' tencia" alardenda do Mastro Andréa e o Santos... Bom isto fica prá depois, mesmo porque quem deve contar o caso direito é o Joãozinho, o tal da cabeça quebrada, com a fundura do David.

O S. P. R. bateu gallinha morta e... pum... catapruz! O Joventus "grenou" a coisa que já estava meio temperada.

O Ipiranga conquistou Billaô, isto é entrou em Madrid... pelo lado do Hespanha de Santos. Falou se em Ipiranga, já sabe, Independencia... ou derrota?

DOIS ANTONIOS...

Quando se fala no orador eicronico varzeano, todo mundo já sabe de quem se trata: é do homem que não perde vaza para gritar: a "commoção me embarga a voz"... O Antoninho Calabrese é quatro pan prá deitá falção... não fora elle "fratello" do rabiscador destas pamperrimas notas. E' bamba no Gallo de Ouro. O outro Antoninho... é o D'Abril, que por signal nasceu no mez de Marco, foi baptisado em Fevereiro e foi nomeado "lambambao" do no mez de Janeiro.

Pois bem estes dois typos varzeano festejaram o Santo do dia 13 prometendo largar os clubes... do coração e mandalos ás favas.

— Maestro — solte mais foguetes enquanto o tempo está quentão.

PHRASES CELEBRES

Como official do Exercito e quero militarizar a Liga. — Porphyria

— Comdigo não violão. Eu digo, mas finjo digo e no fim desdigo prá não atrapalhar. — Ennio

— Ou ditadura ou nada! — Tarantino

— O "Taranto" tem razão. Estamos na epoca do "ten posso por que o Palestra pode".

— Comdigo é ali na batata. Não embarece nesta canoa de novo regime. — Mandell

— Eu ainda não falei. Mas estou louco prá dar umas conversas. — Ramos

— O meu regime é o melhor. E' regime... molhado. — Campos

— No S. P. R. cada um tem sua opinião. Eu vou dar a minha: sen pelo regime seco. — De Domonico

— Se eu fallasse, hum! E' melhor deixar som está para ver co no fim... — Lopes

CAFE' E FUTEBOL

Quando o Cupaiolo enfeixava nas mãos o alto cargo de director esportivo do Palestra — seu "capixare" nada, só pensava no seu café. Agora que largou o lugar para o Mastro Andréa, está louco para ser novamente director esportivo. O diabo é que elle não pode conciliar duas tendencias que se chocam no seu "eu". Sa tem vocês porque? Por que como tecnico... elle é somente vendedor de café... e como vendedor de café é um pessimo tecnico...

UMA HISTORIA

No tempo das vacas gordas sete dias custavam para passar. No tempo das vacas magras "Rachel, serrana bella", fazia o lácho trabalhar até o pan comer de cima.

Ha uma relativa calma para a serrana bella do futebol paulista, a Liga. Enquanto ella dorme sob os "louros" conquistados, nós vamos bem... graças a Deus.

Vê lá se te aquietas!

ULTIMAS...

O Italo Adami foi visitar, um dia, um hospício. Encontrou, no parque do hospício, um louco todo machucado.

— Que foi que te aconteceu? disse o Italo, parodiando a Camelia que cahiu do galho. Acaso você é maltratado aqui? Judiam de você?

— Nada disso — respondeu o louco. Sou até bem tratado. Eu só me machuquei quando treinei na piscina.

O Italo olhou para todos os lados e não viu signal de piscina nem de agua.

O louco respondeu então á interrogação de seu olhar:

— A piscina é aqui onde estou. A gente dá salto de altura... da quella janella. E apontou para uma janella de 30 metros de altura.

O Italo não quiz mais saber de conversas...

una trovata eccellente

Diciamolo a suo disdoro, la causa delle frequenti liti fra i coniugi Fanetti era determinata appunto dalla smemoratezza del signor Antonio. Una smemoratezza incredibile.

Ora, se questa smemoratezza avesse riguardato esclusivamente gli affari del marito, la signora Amalia, forse, avrebbe potuto finire col consolarsi; ma talvolta essa pregava il marito di passare dalla sarta o di portarle a casa un metro di nastro. In questi casi, allora, la signora Amalia si riteneva la più infelice delle donne.

Un giorno, segnando appunto uno dei tremendi litigi scoppiati a causa di qualche desiderato dalla signora Amalia, costei esclamò disperata:

— Non potresti attaccarti dei "Non ti scordar di me"?

— Sì, che son la Pin... — replicò villanamente il signor Antonio senza capire. — Che cosa sono questi Nontiscordardimè?

— Dei pezzetti di carta appuntati alla fodera della giacca con uno spillo.

— Mi pungerò ad ogni minuto — trasalì il signor Antonio.

— Tanto meglio. Così non correrai il rischio di non ricordarti dei pezzetti di carta.

— E se mi ricordo dei pezzetti di carta e non mi ricordo di ciò di cui debbo ricordarmi? — obiettò il signor Antonio umilissimo.

— In tal caso... — incominciò la signora Amalia con le lacrime agli occhi — In tal caso... Ah, ecco: potresti scrivere sui pezzetti di carta ciò di cui devi ricordarti.

— E' una trovata eccellente! — dichiarò il signor Antonio trionfante.

E l'indomani, quando rineasciò per il pranzo, aveva un pezzo di carta appuntato sul panciotto.

— Mi porti un regalo? — chiese la signora Amalia tutta speranzosa.

— Lo! No...

— E allora quel pezzetto di carta? Di che cosa volevi ricordarti, se ti sei fatto un "non ti scordar di me"?

Ora, voi potevate chiedere tutto, al signor Antonio, anche i pantaloni: li avreste avuti. Non dovevate chiedergli di simulare. Egli impallidì; arrossì, diventò violetto... La signora Amalia si curvò sul "non ti scordar di me" e lesse:

— Ricordarmi di andare a casa di Lolò.

— Lolò! — ruggì essa. — E chi è questa Lolò?

Ma... — balbettò il disgraziato. Voi avreste potuto chiedere al signor Antonio anche la camicia: l'avreste avuta. Non dovevate chiedergli di mentire.

Egli arrossì, impallidì, s'impauro; finì coll'ammettere di avere una ragazzina che...

Ma ora tutto è finito! giurò egli con le lacrime agli occhi — Ti prometto che non andrò più da lei.

Un paio di giorni dopo, rineascendo, aveva un nuovo "non ti scordar di me" sul panciotto.

— Stavolta — gridò la signora Amalia con un sorriso — sono sicura che mi porti un regalo.

— E' vero — rispose il signor Antonio. E porse una scatola in cui riposavano 6 magnifiche paia di calze.

Dopo una piccola serie di gridi di gioia, la signora Amalia non poté resistere all'impulso di abbracciare il marito. E fu grazie a questo slancio, veramente affettuoso, che poté leggere sul pezzetto di carta: Ricordarmi di portare sei paia di calze a Lolò.

FRANCESCO GIANNAPOLI



Se hai prurito, non grattarti....

perché, convertito in un essere ridicolo, perdi molti momenti di opportunità. Devi sapere che nel Mitigal, noto in tutto il mondo, esiste il rimedio ideale di rapido e sicuro effetto contro le punture, il prurito, la scabbia e altre malattie della pelle. Ricorda sempre questo buon consiglio:

Se hai prurito, non grattarti....



USA **Mitigal**

I casi sono due: O l'inventore costruì la radio perché aveva litigato con i vicini, o litigò con i vicini perché aveva inventato la radio.

il marito diffidente



QUELLO IN ALTO — E' inutile che faccia il diffidente con sua moglie, tanto questa volta l'ha fregato e sotto il letto non ci sto.

COLCHOARIA GUGLIELMETTI

COLCHÔES. ACOICHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

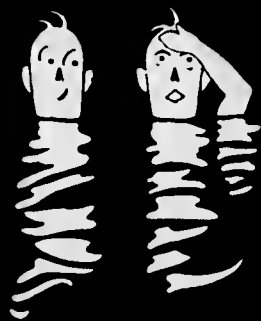
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

Vedere le stelle...



*Stelle come questa dell'Antartica, io le vedo e...
le bevo, in qualsiasi ora del giorno e della notte!*

*Per il ciclista aver "bucato" è una disgrazia; per
la lavandaia è una fortuna.*



*Poolas!... Esqueci-me de comprar o
Xarope "Queiroz"*

**CONTRA TOSSAS, ROUQUIDÕES, BRONQUITES ETC.
XAROPE ou PASTILHAS "QUEIROZ"
DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO**

un poema vittorioso e liberatore

Egregia Signora,

abbiamo il piacere d'in-
formarVi che il vostro poema
Passione Perenne è stato giudi-
cato favorevolmente e comparirà
in uno dei prossimi numeri della
nostra rivista poetica "Foglie
Cadute". Il pagamento avverrà
a pubblicazione eseguita. Ci con-
gratuiamo sinceramente con Voi
e Vi preghiamo di gradire i no-
stri distinti ossequi.

ERNESTINA LORENTZEN
(Direttrice di "Foglie Cadute")

Egregia Signora,

siamo dolenti doverVi
informare che la nostra rivista
"Foglie Cadute" è nelle mani
dei creditori. Non essendovi
fondi disponibili non siamo in
grado di compensarVi per il Vo-
stro poema *Passione Perenne*
comparso nel numero d'lo scor-
so mese.

Gradite i nostri sinceri ossequi.
ERNESTINA LORENTZEN

Egregia Signora,

siamo lieti d'informar-
Vi che abbiamo scelto il Vostro
poema *Passione Perenne* per pub-
blicarlo nella nostra "Antologia
dei migliori Poeti" di prossima
pubblicazione assieme alle altre
migliori opere poetiche compa-
se nello scorso anno. Vi saremo
molto grati se vorrete avere
la compiacenza di riempire l'ac-
cluso modulo e di restituirlo
insieme all'ultima copia del Vo-
stro poema, a scopo di verifica.

Ci congratuiamo sinceramente
con Voi e Vi ossequiamo distin-
tamente.

WALDEMAR JONES
(Direttore dell' "Antologia
dei migliori Poeti").

Accluso:

Si prega voler cortesemente re-
stituire riempito il seguente mo-
dulo:

Con la presente autorizzo
l' "Antologia dei migliori Poeti"
a pubblicare il mio poema
e mi impegno ad acquistare al-
meno numero 2 (due) copie d'la
pubblicazione a L. 15 la copia.
Accluso assegno per L.
Firma:

Egregia Signora,

siamo in possesso del
Vostro assegno di L. 45 (qua-
rantacinque) e Vi spediamo oggi
stessa le tre copie commesseci
della nostra Antologia in cui è
pubblicato il Vostro poema. Ci
permettiamo, tuttavia, farVi no-
tare che avete dimenticato in-
viarci l'ammontare delle spese
postali (L. 3,75) e Vi saremmo
grati se vorrete rimborsarcene al
più presto.

Vogliate gradire i nostri mi-
gliori saluti.

WALDEMAR JONES
(Direttore)

Egregia Signora,

siamo sicuri che la no-
stra "Antologia dei migliori
Poeti" avrà incontrato la Vostra
piena approvazione e siamo sien-
ti di farVi cosa grata avverten-
doVi che ne abbiamo ancora al-
cune copie disponibili e che sia-
mo in grado di fornirVele al
prezzo fortemente ridotto di L.
10 (dieci) ognuna. Nel caso vo-
gliate approfittare di questa occa-
sione Vi consiglieremo di farci
avere la Vostra ordinazione al
più presto, dato che il numero
delle copie è molto limitato e la
richiesta grandissima.

Gradite i nostri sinceri ossequi.

WALDEMAR JONES
(Direttore)

Egregia Signora,

abbiamo ricevuto la Vo-
stra lettera acerca in data 20 cor-
rente con cui Vi compiacete ordi-
narci le copie rimaste della no-
stra "Antologia dei migliori
Poeti". Vi possiamo assicurare
che esse costituiscono il migliore
dono che si possa far a parenti
ed amici e ci congratuiamo sin-
ceramente con Voi per il Vostro
buon gusto.

Le copie Vi sono state spedite
oggi stesso a mezzo raccomandata
B. Nell'attesa che ci ne acen-
siate ricevuta Vi preghiamo gra-
dirci i nostri migliori saluti.

WALDEMAR JONES



CONVENÇA-SE por si
proprio. Use Gillette Azul
uma vez e verá como é fa-
cil fazer uma barba perfeita,
com a melhor das laminas!

**Lamina
GILLETTE AZUL**

Impertinenti e irascibili

Chi vive in Società deve imparare a controllarsi, cioè, a non dar segni di impazienza o di irritazione di fronte alle piccole contrarietà che sorgono ad ogni momento. Ciò è ancora più necessario, quando siamo obbligati, dalla nostra professione ad essere sempre in contatto con il pubblico. Chi non può controllarsi, — dando segni, per qualsiasi motivo, d'impazienza e di stizza —, è una persona che, non ha appreso a dominarsi ed è ammalata.

Vi sono vari stati morbosi che predispongono gli individui all'impulsività esplosiva, rendendoli incapaci di compiere determinati lavori e, ancora, insopportabili in seno alla propria famiglia. Questi casi richiedono un'assistenza e una cura medica. Molte volte, si tratta di strapazzo fisico o mentale, che esige, per la cura, appena un po' di riposo e cambiamento di clima. Altre volte, il male proviene dalla perdita di fosfati, richiedendo, allora, una buona alimentazione e un medicamento a base di fosforo. Per questi casi, si consiglia il Tonofosfan della Casa Bayer. Con poche iniezioni, il malato riacquista il suo stato normale, scomparendo il nervosismo causa degli atti d'impazienza e irascibilità. Le persone che, per mestiere, sono obbligate a servire il pubblico, debbono, quindi, curarsi immediatamente con queste iniezioni, le quali migliorano in pochi giorni il loro stato generale, mettendole in condizioni di meglio resistere nelle inevitabili lotte della vita, — ciò è consigliabile sia per il proprio bene, come per quello della famiglia e di coloro con cui queste persone hanno contatto.

Egregia Signora,

siamo oltremodo stupiti nonché dispiaciuti del contenuto della Vostra lettera giunta in nostre mani questa mattina stessa e nella quale Vi rifiutate perentoriamente d'accettare le centotquattordici (114) copie della nostra "Antologia" spediteVi ultimamente.

E' in nostre mani la Vostra precedente lettera nella quale Vi impegnate chiaramente ad acquistare le copie rimasteci di detta pubblicazione. E' vero che Voi ci fate osservare come le parole "alcune copie" della nostra lettera non Vi abbiano permesso di realizzare di quante si trattasse, ma siamo dolenti doverVi chiarire che questa non è affatto colpa nostra.

Vi saremmo quindi grati se vorrete inviarcene al più presto assegno di L. 1.140 (millecento quaranta) a saldo nostro avere per le copie della rivista, nonché L. 18,45 a copertina spese asse-

gno incontrate da noi per la restituzione da Voi fattaci delle 114 copie rivista, che Vi rinvia uno oggi stesso.

Distinti saluti.

WALDEMAR JONES

Egregia Signora,

siamo dolenti doverVi informare che la sentenza nella causa intentataVi dalla direzione dell'"Antologia Poetica" Vi è stata sfavorevole.

Il totale della nostra prestazione ammonta a L. 1500, e Vi facciamo presente che tale parcella è di molto inferiore a quella che siamo soliti pretendere e che Vi abbiamo gravato delle sole spese considerando appunto come resti già a Vostro carico il pagamento delle centotquattordici copie dell'"Antologia".

Gradite i nostri migliori ossequi.

RATCHETT, DI RATCHETT
E RATCHETT (Legali).

Egregia Signora,

siamo incrinato dal Vostro congegno di scriverVi per farVi fermarVi come egli intenda iniziare le pratiche del suo divorzio da Voi. E' suo desiderio, come sono sicuro sarà anche il Vostro, che le cose siano accomodate nel più amichevole dei modi e desidero io Vi dica come egli non sia così o da alcun sentimento ostile nei Vostri riguardi; ma che, benché egli sia in grado e disposto a sostenere le spese per il Vostro mantenimento, non si sente più assolutamente il dovere né la responsabilità di sopprimere a quelle richieste dal Vostro poema *Passione Perenne*.

Distinti ossequi.

PERRY ADAMS
(Legale).

*La fiamma
brucerà la corda*

SALUTE

SIFILIDE

PER SPEGNERLA
USATE

"Galenogal"

rassicurazioni



— Morde questo cane?

— No, no, state pur tranquillo: il cane che morde è quello di dietro.

sciocchezzaio coloniale

Le grandi novelle sintetiche.
E' dell'Ing. Dante I soldi e s'intitola:

la solita presa per l'occaso

La chiromante leggera nella mano degli uomini il passato e l'avvenire. Nelle mani delle donne leggera solo l'avvenire per non offendere le clienti.

Veniva un uomo, si sedette al tavolo e pose la mano destra alla vecchia.

La sinistra — disse la chiromante.

Sono mancino — disse l'uomo.

La vecchia si mise gli occhiali e cominciò a studiare le linee della mano.

La studiò attentamente, prese oppanti su un taccuino, incolonnò parecchie cifre e fece la somma.

— Venti lire — disse. — Si paga prima.

Il signore pose il danaro alla vecchia che disse:

Morirà domani a mezzanotte.

Il signore parve preoccupato:

Proprio domani?

Sì, è scritto così.

Ma non sarà un errore di stampa?

Impossibile: il buon Dio ha un correttore di mani diplomate.

Il signore non parve convinto e disse porgendo oltre venti lire alla donna e strizzando l'occhio:

Facciamo posdomani. Domani debba sbrigare certe faccende.

La vecchia tentennò:

Quaranta o non se ne fa niente, — rispose.

Il signore diede il danaro e se ne andò.

Passò il domani e venne la mezzanotte del posdomani. Ma il signore era ancora completamente vivo. Alle tre stava benissimo.

Allora si alzò da letto e andò a bussare alla porta della chiromante.

La chiromante si affacciò alla finestra tutta assonnata:

— Signora, — disse l'uomo — qui non si muore, anzi si sta benissimo. — Io non voglio pasticci. Che si fa?

— Sì, va al diavolo — rispose la vecchia richiudendo con fracasso la imposte:

Il signore si contristò:

Tutte ruberie — disse crollando la testa — tutte ruberie. — E ritornò a letto.

ING. DANTE ISOLDI

L'Ing. Aurelio Gelpi incontrò alla Brasserie Michele Pinari, il nostro commenziale noto come "O Grande Industrial" che lo ferma dicendogli enfaticamente:

Sai, sono stato al Conservatorio. Ho sentito musiche antiche di Geminus, Mozart, Paisiello... Una cosa meravigliosa. Ho veramente fatto un bagno nel settecento.

E da allora non ne ha fatti più? — chiede direttamente l'Ing. Gelpi.

Questa la racconta Achille Ma setti quando è in vena.

Un coloniale in viaggio per l'Europa accompagna il figlio decenne al giardino zoologico di Londra. Il bambino è vestito esattamente come un uomo: calzoni lunghi, colletto inamidato, marchina fotografica a tracolla. Finito il giro il Coloniale, che è molto ricco, si fa accompagnare dal direttore del giardino zoologico.

Signor direttore, avrei una proposta da farvi, — dice. — Volete vendermi il vostro giardino zoologico per il mio ragazzo?

Anch'io avrei una proposta da farvi, — risponde il direttore. — Volete vendermi il vostro ragazzo per il mio giardino zoologico?

Tina Cipriolo, dopo una serata passata giocando a poker, uscì con Franca Boni.

Io non posso soffrire quei tipi che a poker, non sanno sopportare le perdite, — disse Franca riandando le virende del gioco.

La invece no, — rispose Tina. — Per quanto quei tipi siano antipatici, li preferisco a un qualsiasi tipo che vinca.

Quando venni a S. Paolo, trent'anni or sono, non avevo dieci lire in tasca, — dice un borioso, arricchito coloniale a Mik Carnicelli.

Lo credo, lo credo bene! — ammette Mik. — Però c'erano anche le tasche degli altri.

Mosé Ilakiu, il dinamico araba direttore proprietario dei Magazzini "Ao Movelleiro", si è dedicato ai problemi gialli e di mostra attitudini poliziesche ve-

ramente eccezionali. Cosicché entrando, l'altra mattina, in camera di un amico che soffre di gravi distrazioni, lo fissò un attimo e poi gli disse:

Perché hai dimenticato di infilarti le mutande stamane?

L'altro lo guardò stupefatto:

Perbacco! Come hai fatto ad indovinarlo?

Penh! Penh! — ribatté modestamente Mosé. — E' semplice: hai dimenticato di metterti anche i calzoni!

Il nostro amico e quasi corre- l'ignaro avvocato Viggiani, trovandosi nella capitale del Regno d'Italia, sta cercando di fare l'educazione di un aspirante stella che ha molte qualità fisiche ma poche intellettuali. Un giorno, mentre era con lei, fu ferito da un notissimo patrizio romano, e lo presentò alla ragazza.

Il mobilismo tal de' tali, e morire di cappa e spada...

La conversazione fu un po' faticosa. Alla fine il patrizio se ne andò, e l'aspirante stella aggraziò Viggiani:

Potevi anche evitare di presentarmi un ramarro, — disse indignata. — Ti pare che sia decoroso?

Dopo questa quexa-crime, inutile dire che Viggiani la scritturò subito per una tournée a San Paolo.

Uno scultore quasi intimista, ma, ad ogni modo novecentista, incontra il pittore Tullio Mugaini, e comincia a scocciarli con una serie di imprecizzazioni contro l'incomprensione della folla pastistica.

Mugaini l'ascolta paziente, mentre:

"A una certa altura", l'intimista trova modo di riferirsi a Nicola Rolfo.

Quel Rolfo, per esempio, è un fesso! — dice non indifferente. — Figurati che non ha mai visto un cavallo.

Ma non è possibile — interviene Mugaini. — Come fa ad asserirlo?

Gli ho fatto vedere un cavallo srolpito da me, e non l'ha riconosciuto.

Il Rag. Vincenzo Ancenna Lopez, ha un conoscente che ha la sventura di avere un numero telefonico molto simile a quello di una pescheria e di sentirsi sempre chiamare per ordinazioni di ostriche, aragoste, troute. A furia di dire di no, il signore in questione s'è scoriato. L'altra mattina, il telefono suona ancora:

E' la casa della baronessa Tal dei Tali. Favorisca mandarmi per domattina alle undici

quattro dozzine di ostriche. Alle undici, senza un minuto di ritardo. Ho invitati!

Ma le pare, baronessa! — fa quel signore pregustando la vendetta. — Ho preso nota!

E, l'indomani, alle undici e tre quarti, la baronessa batte i piedi infastidita. Finalmente bussano alla porta. E' un fattorino con un biglietto: "Non venite più." Firmato: "Le ostriche".

Il Comm. Nicolino Stivaletto, dopo il successo della "Caracé", che dopo sei mesi di sforzi inauditi è riuscito a imporre nel mercato la 100.^a bottiglia, è naturalmente più allegro che mai. Lo incontriamo, gli chiediamo una storiella scozzese, ed egli ci accontenta senza esitare. Eccola:

Mae Poh si è finalmente deciso a portare suo nipotino al cinema maturo.

Sai — gli dice per istruirlo, — non voglio spendere più di quattro lire. Tu ti siederai sulle tue ginocchia.

Alla cassa, Mae Poh si informa:

I posti più economici — gli spiega la cassiera — costano otto lire. E quattro lire per i bambini.

E va bene — fa Mae Poh dopo aver riflettuto un attimo. — Datemi un mezzo biglietto per mio nipotino. Sarò io a sedermi sulle sue ginocchia.

Eduardo Barra (I.R.F.M.) è un raccoglitore di buone battute. Ecco l'ultima da lui messa in collezione.

Che combinazione, signore. Assomigliate a mia moglie come due gocce d'acqua. La sola differenza è nei baffi.

Come? Io non ho baffi.

Ma mia moglie sì.

Una storiella di pazzi raccontata da Luigi Piccolo, l'intelligente direttore dei Laboratori Calosi-Dallori:

Due amici, appena dimessi dal manicomio, si incontrano:

Mi sembri stanco, — dice il primo.

Che vuoi, sono disperato, non posso dormire: ho l'auto sveglia, — risponde l'altro.

L'autosveglia?

Sì, russo talmente forte che mi sveglia da solo.

Ebbene, prova a dormire nella stanza accanto.

L'altra sera Ascanio Del Mazza, che ha bevuto un po' troppo, e zigzaga per via Diritta, va ad andare contro una signora abbondantemente dipinta e manierosa che senta come una vipera:

Non potreste fare attenzione dove mettete i piedi? Avete bevuto troppo!

Bevuto troppo! Bevuto troppo! Che modo di parlare! Parola d'onore che non ho mai visto una donna brutta come voi!

Ed io non ho mai trovato un uomo più ubbriaco di voi!

Sarà — fa Ascanio rassegnato. — Ma a me la sbornia può passare, mentre a voi la bruttezza mai!



ragazzi, non esagerate

Mesi or sono, passeggiando fra le piramidi di Menfi rinvenni un antico papiro.

Grazie alla mia dinostichezza con i geroglifici, tradurlo mi è venuto da passatempo.

Dice il papiro:

Ramsori sentì stringersi il cuore, allorché Neferti, volse verso di lui i dolci occhi a mandorla e mormorò rabbrivendolo:

— Vorrei mettermi il termometro, credo di avere la febbre.

In realtà, si trattava del principio di un semplice raffreddore, destinato fra l'altro ad abortire, come poté accertare la dea Iside, che vede le cose dall'alto. Al punto che ella, la dea, fu molto stupita, al giungerle della seguente preghiera di Ramsori:

— Onnipotente Iside, tu sai come io e la mia bella Neferti ci amiamo; lo temo che alla mia diletta stia per scoppiare un'in-

fluenza, onde ti prego: fa che la influenza scoppi invece a me e preservami Neferti!

— Veramente — pensò la dea — nessuna influenza minaccia Neferti, ma posso non esaudire un giovanotto che vuole sacrificarsi per cotanto amore?

Una diatamente si manifestarono a Ramsori i primi sintomi di una violenta influenza.

Appena Neferti, che lo adorava, se ne accorse, corse nel tempio e si prostrò dinanzi al simulacro di Osiride, siffattamente pregandolo:

— Onnipotente Osiride, l'influenza sta per scoppiare al mio amatissimo Ramsori! Preservalo dal male e fa' piuttosto scoppiare una grossa bronchite a me!

Osiride ascoltò la preghiera. Subito un insulto di tosse grassa lacerò il petto della bella. All'indire dei colpi di tosse, Ramsori impallidì e non si accorse nemmeno che gli erano passati di sotto i disturbi annunciatori dell'influenza. Si andò a gettare ai piedi della statua di Iside e siffattamente la pregò:

— Onnivagante Iside, fammi cadere ammalato di polmonite doppia, ma accordami la grazia che la bronchite della mia Neferti sia cosa di poco conto!

E subito si mise a letto con la febbre a 40.

Intanto, la bronchite di Neferti fu va il suo corso.

I due amanti si spiavano a vicenda, timorosi l'un per l'altro che insorgessero complicazioni improvvise e ad un certo punto tutte due in cuor loro intensamente prepararono:

— Misericordiosa Iside, Osiride divino; fatemi subito morire e risparmiate il mio amore!

Or avvenne che Iside ascoltò la preghiera di Ramsori e lo fece morire, nello stesso momento che Osiride esaudiva le invocazioni di Neferti, richiamandola a sé.

— Fu così che per un semplice accento di raffreddore ti scapparono due morti. Ragazzi! — conclude l'antico papiro di Menfi. — Non esagerate nel volervi bene e non cercate nelle preghiere...

BRUNO SERCELLI



La salute di vostro figlio

procura talvolta molte preoccupazioni alla mamma, specialmente quando la temibile diarrea colpisce il corpo del bambino. Però somministrando le ben note compresse di Eldoformio, si può evitare questo grave malanno.

Combattete le diarreie infantili con le compresse di



Eldoformio
indicate per bambini e per adulti.

EMBOLOSAN

il

poteroso preservativo

Articoli per l'Inverno

GRANDE ASSORTIMENTO

PREZZI D'OCCASIONE

LANE per vestiti, cappotti e mantoux

COPERTE DI LANA

Coperte di genuina lana di cammello.

IMBOTTITE

CAPPOTTI per signore e bambini.

ARTICOLI

DI MAGLIA DI LANA

SCIARIE DI LANA

FLANELLE

FIANCHERIA

ARTICOLI DI LANA

PER NECNATI

RACCOMANDA LA

Casa Lemcke

SÃO PAULO

SANTOS

R. Líbero Badaró, 303

R. João Pessoa, 45-47

bassifondi



LA GIGOLETTE (all'autore di canzonette) — Ti insegnerò io, brutto cretino, a chiamarmi "fior di fango" e "fior del male"!

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Analisi cliniche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princeza Izabel, 18 (già Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della blenorragia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 18 — Telefono 7-3650.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Rua Quintino Bocayuva, 38-1.º — Residenza: Rua Medo Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale — Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto 1.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica — Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Partì — Rua Santa Ephigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Vergueiro 287. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 18.

DOCT. A. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Cancro — Gonorréa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettrolitica Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Olhos, ouvidos, nariz e garganta — Ex-interno do H. M. D., da Sia. Casa da F. M. P. — R. Cons. Chrispiulano, 159-4.º and. (Predio Mappin) — Tel. 4-4243 — Resid.: Rua Dona Hyppollia, 100 (Jardim Paulistano).

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedente l'ora della consulta per Telefono: 4-2808

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranapiacaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sob. — Tel.: 2-4658.

AVVOCATO A RIO DE JANEIRO — Dott. Aelblades Martins Fontes — Avvocatura in generale; regolarizzazione della permanenza e naturalizzazione degli stranieri; registrazione di titoli e diplomi; esazioni. Caixa Postal, 3897.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietários — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paolo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Queréis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando tambem uma estação de aguas, é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 14\$000 e 16\$000. **INDUSTRIAES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nics, á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e assado absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 70. Tel. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

CALCEHINA — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

carnicelli
tailleur
rua direita, 201-sob.

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gizolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 cto. — IZZO coloca no motor do seu automovel por 80000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura
fin dalla sorgente — Telefono 2-5949
— Viaducto Bôa Vista, 119-8.º piano
— S. Paulo.

Quem se veste na



**FRANCISCO
LETTIERE**
470 - R. S. Bento -
3.º andar (Proximo
à Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs
para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas,
Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes
R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio
Martinelli) — São Paulo.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 406
d. 1-5-5-938 — 839 del 20-8-938 e 3.910 del 20-8-938 — SERVIZIO DI REGO-
LIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRI-
TORIO DEL BRASILE — Rua Baiao de Paranaipacaba, 61 - 2.º e 3.º an-
dars — Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uf-
fici di avvocatura dei Drs. Danton Vampre, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Ca-
lazzans de Araujo e Nelson Wohlers da Silveira — Sbrila le pratiche neces-
sarie alla permanenza degli stranieri in territorio nazionale, ai sensi di
legge. — Anticipa le spese. — Contratti modici. — Sono necessari i seguenti
documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o
certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispon-
denti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para
Senhoras e ANNUNZIATO. (Rda São Bento, 302) tem sempre a venda os
melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Se-
nhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero do Vogue, Harper
Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — AN-
NUNZIATO tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figuri-
nos para Senhora. — Rua São Bento, 302.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maes-
tro Sepi — Leciona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmo-
nia historia da musica. — Rua do Triunpho N.º 165 — 4-2804.

Calzature?

Gallo ro



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SÃO PAULO

“Michelangelo”

ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

AB S/A

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

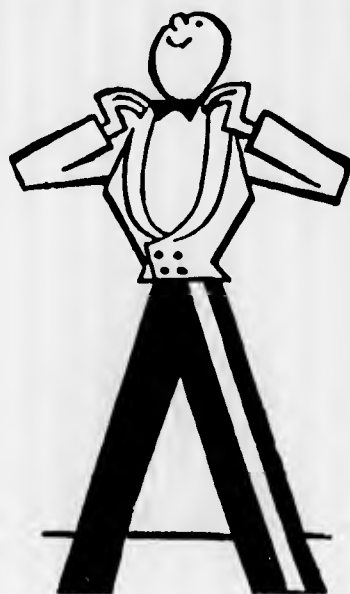
Matriz: SÃO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) — Telefone 2-7121 (Rede interna 6 ramais)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 — Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto
de qualquer aparelho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Ra-
dios — Peças — Acessorios — Laboratorio de C. ncertos — Valvulas —
GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egydio, 40 — Phone:
2-4557 — São Paulo.

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare
con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e
l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del
vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra
fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite
spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, mi-
glioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. —
Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso fa-
migliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Ca-
taloghi gratis. **OLINDO BARBIERI** — Rua Paraizo, 822 — S. Paulo.

FABRICA DE MOVEIS “MACCHIONE” — Especialidade em:
Armações, Balcões, Vitrines, etc. — Reformas de Moveis em
Geral — Execução rapida e perfeita de moveis de qualquer
estilo — Phone 5-2934 (Responde Carvoaria) — **NICOLA
MACCHIONE** — R. Fred. Abranches, 151-159 (Sta. Cecilia)
— S. Paulo.

Pagliacci



*Forse io ti ridi, al passo di un ronzino
che zoppicava innanzi al carrozzone,
andare, quasi spinti dal destino,
nell'afa ardente o sotto l'acquazzone;
e r'amo, nel gabbano rosso o giallo,
vecchi pagliacci cari a Leoncarallo.*

*Siete scomparsi, oppure i campagnuoli
voi fate ancora ridere, o pagliacci,
sgargianti e gialli come girasoli,
strillanti e rossi come rosolacci?
Voi non siete che uccelli di passaggio,
giullari del crocicchio e del villaggio.*

*In pochi istanti è sorto il baraccone
e magnetizza il pubblico che passa.
Pochi segni di biacca e di carbone
sul volto e qualche colpo di grancassa.
S'alza il sipario. Trilla il mandolino
La solita romanza di Arlecchino.*

*Giù Colombina langue al madrigale
e tu la vedi e tu l'ascolti, Canio.
Ella sorride e ciancia al davanzale
dove fiorisce un grácil geranio:
quanta perfidia in queste Colombine,
in queste rose acerbe... e con le spine!*

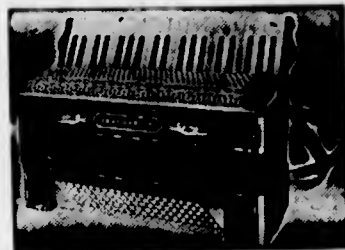
*Vecchio pagliaccio, ruggi il tuo furore!
E' tuo mestiere l'essere deriso:
la gelosia che ti arroventa il cuore,
il pallore che macera il tuo viso,
strapperanno l'applauso e la risata,
Otello dalla faccia infarinata!*

*Ridi, pagliaccio! L'ira che t'infiamma,
la follia che martella sul tuo cranio,
ti faranno ripetere il programma,
susciteranno nuove risa, o Canio.
Quindi ripartirai, dietro il ronzino,
nell'alba fredda, verso il tuo destino.*

NINO AUGUSTO GOETA

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabbrikante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica è in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni. Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista (Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paulo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciaie Alaska — Rua S. Bento, 224 - 2.º Piano - S. 3 — Tel.: 2.7914.

AO MOVELHEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Máquinas de Escrever de todas as marcas — Caixas Registradoras — Máquinas de Sommar e Calcular — Cheques — Prensas de Ferro — Cofres — Móveis de Aço e de Madeira para Escritórios em geral — Grande stock de máquinas reconstruídas — Bem montada oficina mecânica própria — A Maior Casa no genero. — Rua Quintino Bocayuva — N.º 43 — Phone: 2-2214 — São Paulo.

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e incementamenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER APPALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 8-A - 1.ª sobr.

(Palacete Aranha)

TELEFONO: 4 - 5 2 2 5



UNA NUOVA
MATERIA
PRIMA DI
MAGGIORE
BELLEZZA
E RESISTENZA

QUESTA è la grande novità che l'Ufficio Casa Flor
presenta, sotto il nome di "FIBRAX", fabricato con le più
esquisite di qualità. **FIBRAX** è la nuova materia prima
che di quella per la quale si può fare la distinzione di essere
sempre di qualità, anche più eccellente. Vi sono in
questa esposizione di molti fabbricati, giacché sono
altri articoli, intonaco con **FIBRAX**, stucco, e
co. La Casa Flor vende soltanto articoli di fabbrica
e di qualità di qualità garantita.

Informazioni sul nostro sistema di vendita a prezzi rate.

CASA FLÔR



SAN PAULO
ANTONIO FLOR & Irmão
Rua Lubeiro Badur N. 55
Telefone: 2 8286
Avenida Tiradentes N. 359
Tel. 46262 - Caixa Postal 2302

RIO DE JANEIRO
CLAUDIO FLOR
Praça Tiradentes N. 50
Telefone: 22 3703
Av. 28 de Setembro N. 19
Telefone: 18-3614